



# Comune di Carlentini

*LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA*

## **Relazione Anti-corrruzione**

**Anno 2021**

**(Annualità 2020)**



Palazzo della municipalità - Sede storica



## INTRODUZIONE

La presente “*Relazione Anti-corruzione 2021*”, afferente all’attività svolta nel corso dell’anno 2020, non vuole sostituirsi alla precedente, bensì tende ad armonizzarla operando, a tal *uopo*, delle integrazioni *ex novo* che permettono di rappresentare le attività intraprese e i traguardi acquisiti nel corso del precorso anno.

Si precisa che la presente “relazione” viene pubblicata sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione “[Amministrazione trasparente/altri contenuti/prevenzione della corruzione](#)”.

La rappresentazione descrittiva che segue risulta essere coerente con le finalità preordinate alla descrizione della dinamicità dell’attività procedimentale e regolamentare svolta dall’Ente, dettata dalla volontà di consegnare alla Comunità amministrata uno strumento che possa aiutare a comprendere meglio l’operato amministrativo, oltre al maturato convincimento che la conoscibilità dei dati, delle informazioni e dei documenti della Pubblica Amministrazione rappresentano il presupposto della collaborazione e partecipazione dei Cittadini alla cura dell’interesse generale.

La Comunità amministrata, in tal modo, esercita la facoltà partecipativa al controllo sociale e diffuso dell’attività amministrativa con finalità propositive, sostenute dalla conoscenza e comprensione dei principi di trasparenza dettati dal [D.lgs. 33/2013](#) e *ss.mm.ii.*

Ciò premesso, prima di argomentare sull’attività svolta afferente le materie oggetto di trattazione nella presente relazione, appare doveroso evidenziare come l’emergenza pandemica da coronavirus (Covid-19) abbia impegnato il nostro paese, così come tutti i paesi dell’intero pianeta, a combattere contro questo nemico invisibile. Com’è noto, le misure adottate dal Governo per contrastare la diffusione del coronavirus, previo parere del comitato tecnico-scientifico, hanno, di fatto, fortemente limitato le attività e gli spostamenti nell’intero paese a partire da marzo 2020.

Il Comune di Carlentini per far fronte all’emergenza Covid-19, in ossequio ai D.P.C.M. emanati dal Governo, ha posto in essere una serie di misure atte a contrastare la diffusione del virus quali: limitazione dei servizi erogati, garantendo solo quelli essenziali e comunque



quelli non differibili; riduzione drastica della presenza di personale presso gli Uffici comunali, attraverso l'istituto del collocamento in ferie d'ufficio e l'attivazione dello *smart working* o lavoro agile; attivazione di misure idonee volte al controllo sociale (*Es.* controllo del territorio; vigilanza sui comportamenti della comunità amministrata: rispetto delle misure restrittive disposte dal Governo; osservanza del distanziamento sociale).

L'Amministrazione, altresì, è stata chiamata ad attivare una complessa attività procedimentale per fronteggiare l'emergenza covid-19, incentrando l'attività amministrativa sugli adempimenti connessi all'emergenza coronavirus, al fine di contenerne la diffusione, posticipando adempimenti e/o atti amministrativi, i cui termini di scadenza sono stati generalmente differiti con l'emanazione dei citati D.P.C.M.

Per quanto sopra esplicitato, in materia di "anticorruzione e trasparenza", il Consiglio dell'*Autorità Nazionale Anticorruzione* (ANAC), tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid-19, nella seduta del 2 dicembre 2020 ha ritenuto opportuno differire, al 31 marzo 2021, il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale 2020 che i Responsabili per la Prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT) sono tenuti ad elaborare, ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge 190/2012.

Per le stesse motivazioni legate all'emergenza sanitaria e al fine di consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse all'elaborazione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT), il Consiglio dell'Autorità ha, altresì, deliberato di differire alla medesima data (31 marzo 2021) il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei *Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023* (Comunicato del Presidente dell'Autorità del 2 dicembre 2020).

In ultimo, in assenza di nuovi e più recenti indirizzi da parte dell'ANAC per la predisposizione dei *Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023*, la redazione del "*Piano*", per il triennio 2021-2023 ha tenuto conto degli indirizzi forniti dall'ANAC con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 (Piano Nazionale Anticorruzione 2019), e costituisce la necessaria integrazione al precedente Piano Anti-



Corruzione 2020-2022 (aggiornato alla luce Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 - Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione).

Occorre rilevare come, ad oggi la diffusione della pandemia risulta essere tutt'altro che superata. Il Governo nazionale in Italia, come negli altri Paesi, è, pertanto, impegnato nel contrasto alla diffusione del virus, potendo però oggi contare su un'arma fondamentale, quella dei vaccini, sia pure con tutte le difficoltà che si stanno registrando nell'attuazione dei relativi piani vaccinali, nei quantitativi di vaccino forniti, spesso inferiori a quelli previsti dalle case farmaceutiche produttrici etc.

Di seguito verranno descritte le attività procedurali, nonché i provvedimenti regolamentari posti in essere dall'Amministrazione al fine di ottemperare ai dettami normativi vigenti.

Le materie oggetto di esame di seguito rappresentate, per esigenze espositive, verranno trattate distintamente al fine di consentire al Cittadino/Utente una maggiore consapevolezza dell'attività procedimentale svolta dall'Ente.

Il presente documento tiene conto delle criticità e delle dinamiche relazionate nell'ambito della:

- a) gestione del rischio con riferimento al grado di monitoraggio della sostenibilità di tutte le misure di prevenzione siano esse obbligatorie, generali o specifiche;
- b) implementazione e attuazione di un sistema di integrazione tra il sistema del monitoraggio delle misure anti-corruzione ed i sistemi di controllo interno con particolare riguardo al controllo di regolarità amministrativa degli atti amministrativi in via successiva.

Già con i precedenti Piani triennali Anti-corruzione, i Responsabili di P.O. sono stati invitati ad ottimizzare i flussi comunicativi preordinati alla "Relazione annuale sul contrasto alla corruzione" e agli adempimenti connessi agli "obblighi di pubblicazione". A tal uopo, l'Ufficio ha predisposto n. 2 questionari (Allegato 3), da trasmettere al R.P.C.T con cadenza quadrimestrale, col precipuo scopo di monitorare l'attività procedimentale svolta dalle singole Aree funzionali ed acquisire distintamente elementi sugli obblighi di trasparenza e sulle



misure adottate in materia di anticorruzione. Il monitoraggio esercitato, grazie ai flussi comunicativi in esso contenuti, potrà essere d'ausilio per il "Controllo strategico".

I richiamati questionari sono stati oggetto di modifiche ed integrazioni a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e del D.lgs. 97/2016.

Ai fini della predisposizione della presente relazione, si è provveduto alla compilazione e pubblicazione della "Scheda Relazione RPCT", predisposta dall'ANAC, anch'essa oggetto di pubblicazione nella medesima sezione, cui si rimanda.

### **Esiti sull'attuazione del Piano Anti-corruzione e Trasparenza annualità 2020.**

Come sopra esplicitato, le materie oggetto di esame di seguito rappresentate, per esigenze espositive, verranno trattate distintamente secondo il seguente ordine:

#### ▪ AMMINISTRAZIONE APERTA

✓ *Controlli interni:*

*Cenni sui controlli interni - Controllo sulla regolarità delle procedure - Individuazione dei Componenti dell'Autorità di Audit - Criteri per l'esercizio dell'attività di controllo successivo - Conclusioni. Attività di impulso e monitoraggio in materia di abusivismo edilizio - anno 2020.*

✓ *Anti-corruzione e Trasparenza*

#### ▪ PERSONALE

✓ *Performance: Regolamento, Piano, Relazione*

✓ *Adozione del Codice disciplinare e del Codice di comportamento dell'Ente*

✓ *Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità*

✓ *Attività formativa del Personale con particolare riferimento ai Responsabili di PP.OO.*

✓ *Misure a tutela del Dipendente pubblico che segnala illeciti*

✓ *Gestione risorse umane: Controlli sulle timbrature -Visite fiscali per malattia*



- ✓ *Piano della rotazione dei Responsabili di PP.OO. soggette a maggior rischio di rotazione*
  
- **SERVIZI AL CITTADINO**
  - ✓ *Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari erogati per l'espletamento di funzioni istituzionali dell'Ente nell'interesse pubblico*
  - ✓ *Pubblicazione sul sito web dell'Ente dei provvedimenti relativi ai contributi erogati*
  - ✓ *La Carta dei servizi*
  - ✓ *Accesso civico (generalizzato e non)*
  - ✓ *Trasparenza e tutela dei dati personali*
  
- **TRASPARENZA E PUBBLICITÀ**
  - ✓ *Trasparenza ed integrità*
  - ✓ *Accesso multilingue al sito istituzionale dell'Ente*

## **AMMINISTRAZIONE APERTA**

### **✓ Controlli interni**

In applicazione del “Regolamento sui controlli interni”, approvato con delibera di C.C. n. 39 del 13/11/2013, si è proceduto, a seguito della costituzione del “Gruppo di lavoro a supporto dell’Autorità di Audit e dell’Autorità locale Anticorruzione” istituito con delibera di G.M. n. 125 dell’8/10/2014, all’esame dei provvedimenti relativi all’anno 2020, in relazione ai quali sono stati esaminati dall’Autorità di Audit i provvedimenti consiliari, di Giunta Municipale, le determine sindacali e dirigenziali.

Per quanto sopra esplicitato, si ritiene doveroso richiamare l’attività svolta dal legislatore negli ultimi anni, che trova la sua concretezza con l’emanazione dei provvedimenti normativi relative alle materie oggetto di trattazione. Il Legislatore, infatti, nel 2012 ha approvato la



legge sulla prevenzione della corruzione, [Legge n. 190/12](#) “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione*”, che prevede importanti modifiche nell’agire pubblico ed ha reso il dirigente maggiormente responsabile per i comportamenti della *maladministration* interni sia dell’Organo amministrativo che dagli Organi politici. Nel 2013 il legislatore ha poi inteso introdurre normative sulla trasparenza dell’attività amministrativa con il [Decreto Legislativo n. 33/13](#) e ss.mm.ii., mentre col [Decreto Legislativo n. 39/13](#) ha disciplinato le ipotesi di inconfiribilità e incompatibilità nell’attribuzione di incarichi politici e amministrativi nelle Amministrazioni Pubbliche, a norma dell’art. dellart.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

In ultimo, si richiama il [Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97](#) recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*”, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che attua la delega di cui all’articolo 7 della [legge 7 agosto 2015, n. 124](#), recante “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche*”, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Nel suo complesso, come esplicitato, il decreto-legislativo è finalizzato a rafforzare la trasparenza amministrativa. A questo fine, da un lato, il provvedimento normativo si propone di favorire forme diffuse di controllo da parte dei Cittadini, anche adeguandosi a *standards* internazionali; dall’altro, introduce misure che consentono una più efficace azione di contrasto alle condotte illecite nelle pubbliche amministrazioni.

#### RICHIAMI NORMATIVI E LORO EVOLUZIONE

Con l’entrata in vigore del [D.L. n. 174/2011](#), convertito con modificazioni dalla [legge 7 dicembre 2012, n. 213](#) vengono inserite “le nuove disposizioni” nel Testo Unico degli Enti Locali (TUEL) che impongono agli Enti locali l’adozione di apposito regolamento con cui disciplinare il “*sistema dei controlli interni*” e la costituzione dell’Autorità di Audit.



[..] *“Tutte le Province, le unioni di Comuni e i Comuni (indipendentemente dalla dimensione), in base al nuovo articolo 147 del TUEL, devono approvare in Consiglio un regolamento sui controlli di regolarità amministrativa e contabile dei propri atti, sul controllo di gestione e sulla verifica dei programmi.*

*Essi sono tenuti a definire anche nuove norme del regolamento di contabilità per il costante controllo degli equilibri finanziari.*

*Gli Enti Locali con popolazione superiore a 100mila abitanti devono anche definire nel regolamento dei controlli interni (per applicarle sin dal 2013) disposizioni sul controllo strategico, la verifica dell'andamento degli organismi esterni (in particolare delle società partecipate) e il controllo sulla qualità dei servizi.*

*Questi tre elementi, peraltro, per quanto ad applicazione differita (nel 2014 per gli Enti con popolazione superiore a 50mila abitanti e nel 2015 per quelli con popolazione superiore a 15mila abitanti), devono essere comunque considerati nei regolamenti da tutte le Amministrazioni locali.*

*Infatti, il controllo strategico è strettamente connesso alla verifica dei programmi, il controllo sugli organismi partecipati è reso obbligatorio dalle numerose norme che impongono agli Enti Locali la vigilanza su tali realtà (si pensi alle disposizioni sul divieto di ripiano delle perdite), mentre il controllo sulla qualità dei servizi è necessario, sia in funzione di quanto previsto per i contratti di servizio (articolo 113, comma 11 del TUEL) e le carte dei servizi (articolo 2, comma 461, legge 244/2007) sia in base alle norme (articoli 312-325 del DPR 207/2010) sulle verifiche di conformità negli appalti di servizi...*

*... Gli Enti Locali, quindi, devono definire regole articolate, tenendo conto sia dei sistemi di audit esistenti (ad esempio i riscontri della regolarità amministrativa e contabile, la verifica del budget e degli obiettivi del Peg, la valutazione della performance delle risorse umane, gli eventuali sistemi di contabilità analitica rapportati al controllo di gestione), sia delle necessità di innovazione”.*

Tuttavia, il contesto dinamico e le successive evoluzioni hanno imposto al legislatore riflessioni sull'adeguatezza dei controlli in essere e sulla necessità di migliorarli o integrarli,



anche in ragione del principio del coordinamento della finanza pubblica - ai fini del raggiungimento degli obiettivi nazionali sulla base degli impegni comunitari - che ha determinato, da un lato, la previsione di vincoli sempre più stringenti alle politiche di bilancio degli Enti territoriali e, dall'altro, l'intensificazione, in controtendenza rispetto al passato, del sistema dei controlli esterni sulla gestione finanziaria degli Enti, affidato alla Corte dei conti.

Il processo di rinnovamento del sistema dei controlli ha trovato dettagliata disciplina nel [D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009](#), (c.d. *Decreto Brunetta*) che ha definito il concetto di valutazione delle *performance* individuali e organizzative del personale della pubblica amministrazione (compresi dunque gli Enti territoriali) da esercitarsi attraverso Organismi indipendenti di valutazione, sottoposto a periodica verifica a seguito della riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e del potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, approvata con [D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123](#) "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa*", a norma dell'art.49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Inoltre, si ritiene opportuno richiamare i due decreti legislativi emanati di modifica delle previgenti norme: [D.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017](#) "*Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124*" e [D.lgs. n. 75 del 25 maggio 2017](#) "*Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*", ai sensi degli articoli 16, commi 1 e 2, e 17, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

## I CONTROLLI INTERNI SUGLI ENTI LOCALI

Il sistema dei controlli interni negli Enti locali ha subito, nel corso della legislatura, una profonda innovazione, introdotta dal [D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009](#) e, in particolare, dall'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 (*Rafforzamento dei controlli in materia di Enti locali*), provvedimento quest'ultimo che ha completamente ridisegnato l'assetto delineato



dall'[articolo 147 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali), che prevedeva le seguenti tipologie di controlli:

- il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- il controllo di gestione;
- il controllo strategico.
- la valutazione della dirigenza.

Le modifiche introdotte dalla più recente disciplina ([D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009](#) - c.d. *Decreto Brunetta*) innovano in materia di **valutazione** della **dirigenza**, attribuendo tale valutazione a nuovi soggetti, gli Organismi indipendenti di valutazione o Nuclei di Valutazione, i quali si sostituiscono, in tale attività, ai servizi di controllo interno. La misurazione della *performance* organizzativa e individuale non si limita alla sola dirigenza, ma si estende al personale amministrativo.

Il controllo sulla dirigenza, ora disciplinato per tutte le pubbliche amministrazioni nel citato [D.lgs. n. 150/2009](#), è dunque fuoriuscito dal sistema dei controlli interni dell'Ente locale delineati dal TUEL, per essere strettamente legato alle verifiche attinenti al ciclo strategico dell'Ente.

Con riferimento alle altre tipologie di controlli, il [D.L. n. 174/2012](#), convertito con modificazioni dalla [legge 7 dicembre 2012, n. 213](#) ha implementato il sistema preesistente, estendendo i controlli alle materie di seguito indicate:

- a) **controllo di regolarità amministrativa e contabile:** finalizzato a garantire la regolarità tecnica e contabile degli atti, nella fase preventiva di formazione e nella fase successiva. Esso trova specifica articolazione normativa nel vigente Regolamento sui "*controlli interni*" approvato con provvedimento di Consiglio Comunale n. 39 del 13/11/2013 e nel Regolamento "*Discipline in materia di Controlli interni e di servizi alla Cittadinanza*" approvato Delibera di C.C. n. 29 del 14/12/2017;
- b) **controllo strategico:** è finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in



sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di coerenza e congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;

- c) **controllo di gestione:** è finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- d) **controllo sulle società partecipate non quotate:** è finalizzato a verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle società partecipate non quotate e ad adottare le opportune azioni correttive anche con riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente. La relativa normativa viene disciplinata nel presente Regolamento, ancorché in atto non vi sono società partecipate da questo Ente;
- e) **controllo degli equilibri finanziari:** è finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa ed a valutare gli effetti che si determinano direttamente e indirettamente per il bilancio finanziario dell'Ente. Esso viene disciplinato a parte nel Regolamento di contabilità.
- f) **controllo della qualità dei servizi:** è finalizzato a garantire la qualità dei servizi erogati, sia direttamente, che mediante l'esternalizzazione. L'esercizio del controllo viene integrato dall'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente.

In ossequio della disciplina dettata dall'art. 148 del D.lgs. 267/2000 (TUEL), la *Sezione delle Autonomie* della Corte dei Conti è chiamata a fissare le "linee guida" sul corretto funzionamento dei "Controlli interni" negli Enti Locali, con allegato questionario che i Sindaci dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti sono chiamati a compilare per dimostrare l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli interni nel corso dell'anno.



Per quanto sopra esplicitato, l'Amministrazione comunale ha ritenuto predisporre un Regolamento comunale *Discipline in materia di "Controlli interni" e "Servizi alla Cittadinanza"* che compendiasse i vari istituti oggetto di redazione del "questionario" per il monitoraggio degli istituti oggetto di verifica annuale e le altre "tipologie di controlli" (richiamate alle superiori lettere *a) b) c) d) e) f)*, ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 213/2012.

Il Regolamento comunale *Discipline in materia di "Controlli interni" e "Servizi alla Cittadinanza"* è stato approvato con Delibera di C.C. n. 29 del 14/12/2017.

Si precisa che in relazione ai "controlli interni" è stata richiamata la normativa disciplinata dal "Regolamento sul sistema dei controlli interni" approvato con delibera di C.C. n. 39 del 13/11/2013, mentre la normativa sugli "equilibri di bilancio" e sul "controllo di gestione" è stata ripresa testualmente dal "Regolamento di contabilità armonizzata" approvato con delibera di C.C. n. 3 del 13/03/2017.

#### ✓ Cenni sui Controlli interni e strumenti regolamentari adottati

Il Segretario Generale dell'Ente, nella qualità di Responsabile per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, presiede l'Autorità di Audit in ossequio alla disciplina prevista dall'art. 5 del Regolamento sui "controlli interni", adottato dall'Ente con provvedimento di C.C. n. 39/2013.

Si precisa che con l'approvazione del richiamato Regolamento *Discipline in materia di "Controlli interni" e di "Servizi alla Cittadinanza"* sono state apportate delle modifiche parziali all'art. 5, commi 5, 8 e 12, del "Regolamento sul Sistema dei controlli interni" approvato con delibera di C.C. n. 39 del 13/11/2013 (Art. 9 "Controllo Successivo").

Di seguito si riportano integralmente i commi 5, e 8 e 12 modificati:



[...] “Art. 9

**Controllo Successivo**

*Normativa disciplinata dall’art. 5 del “Regolamento sui controlli interni”  
approvato con delibera di C.C. n. 39 del 13/11/2013*

5. Sono, inoltre, sottoposte a controllo di regolarità amministrativa le determinazioni dei Responsabili titolari di posizione organizzativa per le quali ne facciano espressa richiesta:
  - il Sindaco;
  - almeno quattro Consiglieri Comunali.
  
8. Gli atti da esaminare sono estratti a campione con una metodologia che definisca la significatività del campione. Tale esame può essere esteso, su iniziativa dell’Organismo di controllo, anche agli atti dell’intero procedimento o di procedimenti della stessa tipologia. Gli uffici, oltre alle determinazioni, dovranno consegnare all’Organismo tutta la documentazione che sarà loro richiesta, fermi restando i termini di chiusura della fase di controllo sulla determinazione.
  
12. Le schede elaborate sui controlli a campione formano oggetto di relazioni periodiche (almeno quadrimestrali) dalle quali risulti:
  - a) il numero degli atti e/o procedimenti esaminati;
  - b) i rilievi sollevati sulle singole parti che compongono l’atto;
  - c) i rilievi sollevati per ciascuno dei singoli indicatori contenuti all’interno della scheda di verifica utilizzata dall’Organismo durante l’attività;
  - d) le osservazioni dell’autorità di Audit relative ad aspetti dell’atto, o procedimento, oggetto di verifica non espressamente previsti ma che l’Organismo ritenga opportuno portare all’attenzione dei soggetti destinatari dell’attività di controllo”.

Per esigenza espositiva, si ritiene opportuno di seguito richiamare l’art. 38 del Regolamento approvato con provvedimento di C.C. n. 29 del 14/12/2017:

[...] “Art. 38



### ***Disposizioni finali***

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione del provvedimento di Consiglio comunale che lo approva in via definitiva.
2. Il presente Regolamento sostituisce la disciplina dettata con precedenti regolamenti nelle materie oggetto di trattazione con il presente.
3. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alla normativa vigente in merito alle materie trattate”.

### **Strumenti regolamentari adottati**

Con delibera di Giunta Municipale n. 125 del 08/10/2014, per esigenze di economia procedurale, è stato istituito un unico gruppo di lavoro sia per l’esercizio di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva da parte dell’Autorità Audit oltre che per l’esercizio delle funzioni demandate all’Autorità locale anticorruzione a presidio dei meccanismi di attuazione e controllo idonei a prevenirne il rischio di corruzione.

Inoltre, il Comune di Carlentini per ottemperare agli obblighi di pubblicazione e trasparenza e prevenire il fenomeno corruttivo si è munito di strumenti regolamentari approvati con i seguenti provvedimenti:

- ✓ con Delibera di C.C. n. 14 del 17/04/2013 è stato approvato il “*Regolamento per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nel Comune di Carlentini*”;
- ✓ con Delibera di G.M. n. 99 del 22/07/2014 è stato approvato il “*Regolamento Comunale sulla trasparenza e l’integrità*”;
- ✓ con Delibera di C.C. n. 39 del 13/11/2013 è stato approvato il “*Regolamento sul sistema dei controlli interni*”;
- ✓ con Delibera di C.C. n. 11 del 22/07/2014 è stato approvato il “*Regolamento per la pubblicità e la trasparenza della situazione patrimoniale e reddituale dei Componenti degli Organi di indirizzo politico Titolari di cariche elettive e di governo*”;



- ✓ con Delibera di G.M. n. 35 del 05/05/2016, è stato approvato il *Regolamento per la "Disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico"*, di cui si è disposta la trasmissione alla Presidenza del Consiglio per l'approvazione da parte dell'Organo competente;
- ✓ con Delibera di G.M. n. 69 del 15/09/2015, è stato approvato il *"Regolamento comunale sul sistema di valutazione delle performance dei Dipendenti"*, integrato con delibera di G.M. n. 67 del 01/08/2016 *"Integrazione parziale del Regolamento comunale sul sistema di valutazione della performance dei dipendenti, approvato con provvedimento di G.M. n. 69 del 15/09/2015. Aggiunta del comma 3 all'art. 9 del richiamato Regolamento"*, disposta con Delibera di G.M. n. 67 del 01/08/2016;
- ✓ con Delibera di C.C. n. 3 del 13/03/2017 è stato approvato il *"Regolamento di contabilità armonizzato, ai sensi del D.lgs. 118/2011 così come modificato dal D.lgs. 126/2014"*.
- ✓ da ultimo, con Delibera di G.M. n. 116 del 14/11/2019, è stato approvato il nuovo *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)*.
- ✓ con Delibera di C.C. n. 29 del 14/12/2017 è stato approvato il Regolamento comunale *Discipline in materia di "Controlli interni" e "Servizi alla Cittadinanza"*. Come esplicitato, si precisa che in relazione ai "controlli interni" è stata richiamata la normativa disciplinata dal "Regolamento sul sistema dei controlli interni" approvato con delibera di C.C. n. 39 del 13/11/2013, mentre la normativa sugli "equilibri di bilancio" e sul "controllo di gestione" è stata ripresa testualmente dal "Regolamento di contabilità armonizzata" approvato con Delibera di C.C. n. 3 del 13/03/2017.

In materia di *"Controlli interni"* si reputa opportuno fare esplicito richiamo al *"controllo della qualità dei servizi, finalizzato a garantire la qualità dei servizi erogati, sia direttamente, che mediante l'esternalizzazione. L'esercizio del controllo viene integrato dall'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente"*. In particolare la misurazione della qualità dei servizi



(*Customer satisfaction*) risulta una funzione ormai fondamentale e strategica per le amministrazioni pubbliche, poiché consente di verificare il livello di efficienza ed efficacia di un servizio percepito dagli utenti, in un'ottica di riprogettazione e di miglioramento delle *performance*.

I principi della Customer Satisfaction Management entrano nel contesto italiano in modo estremamente chiaro con il D.Lgs. 150/2009 (Riforma Brunetta), come modificato dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, il quale dà nuova centralità ai sistemi di gestione delle performance nelle pubbliche amministrazioni, attraverso la definizione del “*ciclo di gestione delle performance*”.

Nel succitato decreto - ed in particolare all'articolo 8, comma 1 - vengono declinate tutte le dimensioni della *performance organizzativa* che le amministrazioni devono poter misurare, valutare e quindi migliorare. Tra queste, la “rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive (lettera c), lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione (lettera e); la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati (lettera g)” fanno esplicito riferimento.

Per quanto sopra esplicitato, per maggiori approfondimenti, in materia di “rilevazione del grado di soddisfazione degli Utenti”, si rimanda al sito istituzionale dell'Ente alla [Sezione Amministrazione Trasparente > Servizi erogati > Customer satisfaction](#).

Si precisa che nella succitata sottosezione sono, altresì, pubblicati gli [Esiti di Customer Satisfaction anno 2020](#), cui si rimanda.

- ✓ con delibera di G. M. n. 100 del 5/10/2017, divenuta esecutiva il 5/10/2017, è stato approvato il “Regolamento per l'Accesso Civico e l'Accesso Civico Generalizzato”.

L'Accesso Civico, istituito introdotto dal D.lgs. 33/2013, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 97/2016 (FOIA) l'Amministrazione comunale, nel rispetto della vigente



normativa in materia ed in ottemperanza alle Linee guida dettate dall'ANAC con delibera n. 1309/2016, ha provveduto a munirsi del richiamato strumento regolamentare per disciplinare l'esercizio del diritto di Accesso Civico (generalizzato e non) nei termini come in precedenza descritti.

- ✓ con Delibera di G.M. 68 del 08/06/2018, avente ad oggetto: “Regolamento UE 679/2016 - Approvazione Misure Organizzative in materia di Dati Personali (Privacy)”, è stato approvato il “Regolamento comunale per l’attuazione del Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali”. Inoltre, avendo la norma previsto l’individuazione del Responsabili della protezione dei dati (RPD), ai sensi dell’5 del richiamato Regolamento che così recita: [...] “Il Responsabile della protezione dei dati (in seguito indicato con “RPD”) è individuato dall’organo di indirizzo politico nella figura di un dipendente di ruolo del Comune, ovvero nella figura di un professionista o società, la cui scelta avverrà tramite procedura comparativa”, con Determina dirigenziale n. 460 del 21/12/2018 è stato disposto l’affidamento alla Ditta “CONFEDERAZIONE & SERVIZI S.r.l.” con sede a Siracusa, in via Turchia, 2.
- ✓ con determina sindacale n. 21 del 15.05.2019 il Sindaco ha provveduto alla nomina dei Responsabili del trattamento dei dati personali.
- ✓ con determina sindacale n. 22 del 15.05.2019 il Sindaco ha proceduto alla delega al Segretario Generale delle funzioni di Titolare del trattamento dei dati personali.

### ***Attività di Audit anno 2020***

La relazione sull’attività di Audit, prodotta per l’anno 2020, riprende l’impianto espositivo della precedente redatta per l’anno 2019, mutuando parte degli argomenti oggetto di trattazione ed implementando principalmente la sezione afferente il “controllo successivo” degli atti prodotti ed approvati dall’Ente nel corso del 2020, non trascurando, altresì, la trattazione dei dettami normativi e la loro evoluzione, nonché l’attività procedimentale e



regolamentare svolta nel precorso anno, al fine di ottemperare a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di “controlli interni”, “anticorruzione” e “trasparenza”.

Per l’anno 2020, al fine di stabilire le modalità ed i criteri da adottare per l’esercizio del controllo successivo degli atti sottoposti a controllo “*obbligatorio*” (misura del 10%) e /o “*facoltativo*” (misura del 3%), con Delibera di G.M. n. 65 del 12/06/2020 è stato approvato il “Programma annuale per il controllo successivo degli atti”, che stabilisce i “Criteri e modalità operative per l’anno 2020”.

Il criterio applicato è quello basato sul principio della casualità mediante il sorteggio dei provvedimenti. Tale principio è stato applicato per la prima volta nell’anno 2018, in attuazione alla Delibera di G.M. n. 80/2018.

### ***Sintesi del controllo sugli atti adottati dall’Ente anno 2020***

Per quanto sopra esplicitato, prima di relazionare sull’attività svolta, si reputa opportuno evidenziare che l’attività del *Gruppo di lavoro dell’Autorità di Audit*, per l’anno 2020, è stata svolta in ossequio a quanto disposto con Delibera di G.M. n. 65 del 12/06/2020 avente ad oggetto: “*Attività di Audit - Programma annuale per il controllo successivo degli atti. (Criteri e modalità operative per l’anno 2020)*”.

Tale attività, come esplicitato, viene effettuata con cadenza quadrimestrale.

Per l’esame degli atti adottati nel 1° quadrimestre 2020, l’attività è iniziata in data 17/06/2020, giusto verbale n. 1 di pari data, e si è conclusa in data 24/06/2020, giusto verbale n. 2 di pari data, con il quale sono state acquisite le schede redatte dai singoli Componenti, a seguito dell’esame svolto sui provvedimenti individuati per essere sottoposti al controllo successivo.

Per l’esame degli atti adottati nel 2° quadrimestre 2020, l’attività è iniziata in data 23/09/2020, giusto verbale n. 3 di pari data, e si è conclusa in data 12/10/2020, giusto verbale n. 6 di pari data, con il quale sono state acquisite le schede redatte dai singoli Componenti, a



seguito dell'esame svolto sui provvedimenti individuati per essere sottoposti al controllo successivo.

A chiusura di ogni quadrimestre è stata redatta una relazione, contenente le osservazioni maturate a seguito del controllo successivo degli atti. L'Organo esecutivo, con Delibera di G.M. n. 82 del 06/07/2020, ha approvato la relazione afferente il 1° quadrimestre - anno 2020 e con successiva Delibera di G.M. n. 129 del 06/11/2020, ha approvato la relazione afferente il 2° quadrimestre - anno 2020.

Si precisa che le richiamate Relazioni, contenenti le osservazioni maturate a seguito il controllo successivo degli atti sono state trasmesse ai Responsabili di P.O., ai Componenti del Nucleo di Valutazione e al Presidente del Collegio dei Revisori, nonché per conoscenza al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale con nota prot. n. 9265 del 06/07/2020 (1° quadrimestre 2020) e con successiva nota prot. n. 15667 del 04/11/2020 (2° quadrimestre 2020).

La "Relazione finale" è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente in data 18/03/2021 e trasmessa ai Responsabili di P.O., ai Componenti del Nucleo di Valutazione e al Presidente del Collegio dei Revisori, nonché per conoscenza al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale con nota prot. n. 5267 del 22/02/2021.

L'organo Esecutivo, con Delibera di G.M. n. 33 del 24.03.2021, ha approvato la Relazione finale sull'Attività di Audit - anno 2020.

Le relazioni annuali - e quadrimestrali - trasmesse all'indirizzo del Sindaco e del Presidente del Consiglio, oltre ad assicurare un obbligatorio passaggio istituzionale, hanno costituito un'efficace veicolo di sensibilizzazione dei rappresentanti degli Organi politici in materia di anticorruzione e trasparenza.

Si precisa che gli atti relativi ai controlli interni sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione [Amministrazione trasparente / controlli e rilievi sull'amministrazione / controlli interni](#), cui si rimanda.



## **Conclusioni**

In linea generale, si registrano riscontri mediamente positivi sotto il profilo della sensibilizzazione dei Dirigenti ed un diffuso interesse del personale, attraverso le relazioni che all'uopo sono state trasmesse ai Responsabili di Posizione Organizzativa con cui si sono evidenziate le criticità superabili attraverso oculati interventi preordinati a rimuovere le criticità evidenziate.

L'attività preordinata al controllo interno tenta di sviluppare contemporaneamente un processo formativo e di sensibilizzazione anche negli ambiti più propri della *performance* e della trasparenza, in quanto un'attenta valutazione nel merito dell'attività prestazionale permette di qualificare la meritocrazia e, quindi, di presidiare in modo efficace i centri di responsabilità; inoltre, attraverso flussi informativi elaborati all'interno per essere veicolati all'esterno, si mira ad una maggiore conoscibilità dei processi procedurali che incrementino la *performance* degli operatori.

### ***Attività di impulso e monitoraggio in materia di abusivismo edilizio - anno 2020***

Sempre nell'ambito dell'attività di controllo, lo scrivente, nel corso dell'anno 2019, ha dato corso ad un'azione di impulso e monitoraggio in tema di abusivismo edilizio. Tale attività è proseguita, anche, nel corso del 2020.

L'analisi del contesto esistente, infatti, ha consentito di rilevare importanti criticità, tra le quali:

- ✓ domande di concessione in sanatoria risalenti nel tempo, carenti di documentazione, rimaste "appese" per parecchi anni ed immotivatamente inesitate con provvedimento formale;
- ✓ provvedimenti emanati per effetto di istruttoria carente e/o insufficiente e/o non conforme alla normativa vigente in materia;
- ✓ mancata definizione di procedimenti avviati afferenti abusi edilizi;



- ✓ mancata riscossione delle sanzioni amministrative irrogate a seguito accertamento di inottemperanza alla demolizione;

Si rammenta, in proposito, che il Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, co. 5 del D.P.R. 380/01 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), può - qualora l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico - dichiarare l'esistenza di prevalenti interessi pubblici, determinando il mantenimento dell'opera abusiva. Appare utile, in tal senso, che la Presidenza del Consiglio Comunale inserisca all'o.d.g. delle sedute consiliari, le proposte di adozione del provvedimento ai sensi del citato art. 31, co. 5, trasmesse dagli Uffici competenti.

Si ritiene che l'azione di monitoraggio dovrà mantenersi costante e continua al fine di consentire il superamento di situazioni che in passato hanno assunto connotazioni patologiche.

### ✓ **Anticorruzione e Trasparenza**

Come esplicitato ampiamente in premessa, in materia di trasparenza di fondamentale importanza è stata l'innovazione apportata dalle modifiche introdotte dal D.lgs. 97/2016 nel rispetto della normativa richiamata si è unificato in capo allo stesso soggetto l'incarico di Responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza (RPCT), consentendo attraverso l'unificazione dei ruoli una capacità di incisività tanto maggiore quanto direttamente correlata allo svolgimento autonomo del ruolo.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è individuato nella persona del Segretario Generale.

L'Amministrazione comunale con provvedimento di C.C. n. 14 del 17/04/2013, ha approvato il *“Regolamento per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità”* ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, e con provvedimento di C.C. n. 28 del 29/10/2014 ha approvato il *“Regolamento comunale sulla trasparenza e l'integrità”*, in coerenza con quanto disposto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.



Non può assicurarsi una proficua funzione del sistema “trasparenza” preordinato alla conoscenza del sistema dell’Amministrazione se non riconducendo allo stesso la funzione degli *stakeholder* esterni per la loro capacità, non solo di esercitare un controllo sull’attività dell’Amministrazione, ma altresì di influenzare l’azione stessa degli Organi politici attraverso la sensibilizzazione ad interessi di cui sono portatori e che hanno una ricaduta di dimensioni collettive.

Al fine di agevolare la partecipazione attiva del singolo Cittadino e delle Associazioni che a vario titolo rappresentano la Comunità cittadina, l’Amministrazione ha istituito una *e-mail* dedicata, allo scopo di realizzare una “finestra istituzionale” aperta per quanti si volessero adoperare, attraverso modalità trasparenti di comunicazione, a manifestare proposte e suggerimenti all’Amministrazione attiva e con la stessa dirigenza per qualificare ulteriormente i servizi resi.

#### **Relazione annuale dei Responsabili di PP.OO. in materia di anticorruzione e trasparenza annualità 2020.**

Al fine di rappresentare la sintesi dei risultati conseguiti attraverso il richiamato monitoraggio quadrimestrale effettuato dai Responsabili di PP.OO., appare necessario fare ricorso ai riferimenti documentali ed ai due questionari all’*uopo* predisposti dall’Ufficio atti a garantire i flussi comunicativi.

Riferimenti documentali:

- “Piano triennale anticorruzione 2020-2022” approvato con Delibera di G.M. n. 6 del 29/01/2020;
- Regolamento per la “*Disciplina in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*”, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 - attuato ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 - approvato con Delibera di C.C. n. 8 del 28/06/2016;



- Numero due questionari in materia di “Anticorruzione” e “Trasparenza”, redatti in coerenza ai punti indicati nell’allegato 3 del richiamato “Piano 2020-2022” ed implementati a seguito dell’Entrata in vigore del D.lgs. 97/2016 e del D.lgs. 50/2016;
- I Questionari aggiornati per l’anno 2020 in formato excel sono stati trasmessi ai Responsabili di P.O. con nota prot. n. 8265 del 16/05/2020;
- I questionari aventi ad oggetto “*Relazione quadrimestrale dei Responsabili di PP.OO. in materia di Anticorruzione e Trasparenza*”, riguardanti i tre quadrimestri per l’anno 2020, sono stati trasmessi dai Responsabili di PP.OO. in riscontro a nota prot. 12910 del 17/09/2020 avente ad oggetto: “Adempimenti in materia di Anticorruzione e Trasparenza - Produzione questionari 1° Quadrimestre 2020. Sollecito.” e successive note prot. n. 12912 del 17/09/2020 e prot. n. 19127 del 31/12/2020.

Di seguito si riportano i due questionari per l’anno 2020 e a seguire verranno rappresentati gli esiti risultanti dall’indagine svolta nell’anno 2020, rappresentata dai dati pervenuti con le relazioni quadrimestrali trasmesse dai Responsabili di PP.OO. in materia di Anticorruzione e Trasparenza.

**RELAZIONE ANNUALE (ANCHE PER IL MONITORAGGIO INTERMEDIO QUADRIMESTRALE) DEI RESPONSABILI DI P.O. AL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE IN MATERIA TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE**

**Questionario n. 1**

**RELAZIONE QUADRIMESTALE DEI RESPONSABILI DI PP.OO.  
IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE**

**AREA \_\_\_\_\_**

**RESPONSABILE DI P.O. \_\_\_\_\_**

**ANNO 2020 \_\_\_\_ QUADRIMESTRE**



<b>1. Monitoraggio dei tempi di conclusione di tutti i singoli procedimenti ad elevato rischio di corruzione</b>		
1.1	Procedimenti verificati nel 2020	n.
1.2	Esiti verifiche comunicate al RPCT e motivazione degli scostamenti	n.
1.3	Esiti riassuntivi e giudizi	
<b>2. Rotazione del personale impegnato nelle attività a più elevato rischio di corruzione</b>		
2.1	1. Numero di dipendenti impegnati in attività a più elevato rischio di corruzione	n.
	2. Numero di dipendenti interessati dalla rotazione nel corso del 2020	n.
2.2	1. Numero di dipendenti impegnati in attività a più elevato rischio di corruzione	n.
	2. Numero di dipendenti che saranno interessati dalla rotazione nel corso del 2021/2022	n.
2.3	Esiti riassuntivi e giudizi	
<b>3. Autorizzazioni rilasciate a dipendenti per lo svolgimento di altre attività</b>		
3.1	Numero di autorizzazioni rilasciate nel corso del 2020	n.
3.2	Numero di autorizzazioni negate nel corso del 2020	n.
3.3	Esiti riassuntivi e giudizi	
<b>4. Verifiche di dipendenti che svolgono attività part-time</b>		



4.1	Numero relativo all'anno 2020	n.
4.2	Esiti riassuntivi e giudizi	
<b>5. Segnalazione da parte dei dipendenti di illegittimità al RPCT</b>		
5.1	Numero segnalazioni trasmesse	n.
5.2	Iniziative adottate a seguito delle segnalazioni	n.
5.3	Esiti riassuntivi e giudizi	
<b>6. Verifiche delle dichiarazioni sostitutive</b>		
6.1	Numero di verifiche effettuate nel corso del 2020	n.
6.2	Esiti riassuntivi e giudizi	
<b>7. Promozioni di accordi con Enti e Autorità per attività in convenzione</b>		
7.1	Numero di accordi conclusi nel 2020 (specificare l'attività)	n.
7.2	Esiti riassuntivi e giudizi	
<b>8. Controlli sul rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza</b>		



8.1	Controlli effettuati nel 2020	n.
8.2	Esiti riassuntivi e giudizi	
<b>9. Segnalazioni di cause di incompatibilità e/o di inconferibilità o di conflitto d'interesse</b>		
9.1	Dichiarazioni ricevute nel 2020	n.
9.2	Iniziative di controllo assunte	n.
9.3	Esiti riassuntivi e giudizi	
<b>10. Segnalazioni da parte dei dipendenti di iscrizione ad associazioni che possono interferire con le attività d'ufficio</b>		
10.1	Dichiarazioni ricevute nel 2020	n.
10.2	Iniziative di controllo assunte	n.
10.3	Esiti riassuntivi e giudizi	

Il Responsabile di P.O.



**Questionario n. 2**

**RELAZIONE QUADRIMESTRALE DEI RESPONSABILI DI PP.OO.**

**IN MATERIA DI TRASPARENZA**

AREA \_\_\_\_\_

RESPONSABILE DI P.O. \_\_\_\_\_

ANNO 2020 \_\_\_\_ QUADRIMESTRE

<b>1. Procedimenti per i quali è possibile l'accesso <i>on-line</i> ai servizi con possibilità da parte dell'utenza di monitorare lo stato di attuazione</b>		
1.1	Procedimenti con accesso <i>on-line</i> attivati nel 2020	n.
1.2	Procedimenti con accesso <i>on-line</i> da attivare nel 2021/2022	n.
1.3	Esiti riassuntivi e giudizi	
<b>2. Personale incaricato della comunicazione dei dati telematici al Responsabile della immissione sul sito istituzionale dell'Ente</b>		
2.1	Numero di Uffici interessati alle comunicazione dei dati	n.
2.2	Numero dei dipendenti impegnati in tale attività nel corso del 2018	n.
2.3	Esiti riassuntivi e giudizi	
<b>3. Modalità di trasmissione e periodicità delle comunicazioni di cui al punto 2</b>		<input type="text"/>
3.1	Modalità ( <i>assicurare che i documenti siano in formato aperto</i> )	
3.2	Periodicità	<input type="text"/>



3.3	Esiti riassuntivi e giudizi	
<b>4. Autonomia di pubblicazione</b>		
4.1	Eventuali uffici che dispongono di autonomia di pubblicazione	n.
4.2	Personale impegnato	n.
4.3	Esiti riassuntivi e giudizi	
<b>5. Numero di incarichi conferiti nel settore di riferimento per lo svolgimento di attività professionali o relativi consulenza e/o collaborazione</b>		
5.1	Numero di incarichi concernenti attività professionali nel corso del 2020	n.
5.2	Numero di incarichi concernenti attività di consulenza e/o collaborazione del 2018	n.
5.3	Esiti riassuntivi e giudizi	
<b>6. Numero di incarichi di cui al superiore punto 5 acquisiti e pubblicati nel corso del 2020</b>		
6.1	Atto di conferimento incarico	n.
6.2	Curriculum vitae acquisiti	n.
6.3	Compensi corrisposti pubblicati	n.
6.4	Dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità	n.



6.5	Esiti riassuntivi e giudizi	
<b>7. Numero di provvedimenti adottati e pubblicati con la specifica distinzione in autorizzazioni, concessioni e/o concorsi e selezioni</b>		
7.1	Numero di autorizzazioni e/o concessioni rilasciate nel corso del 2020	n.
7.2	Numero di concorsi e selezioni banditi e/o espletati nel corso del 2020	n.
7.3	Esiti riassuntivi e giudizi	
<b>8. Periodicità della verifica e della pubblicazione dei tempi di pagamento per obbligazioni assunte dal settore di riferimento</b>		
8.1	Periodicità della verifica	<input type="text"/> <input type="text"/>
8.2	Pubblicazione dei tempi medi di pagamento	
8.3	Esiti riassuntivi e giudizi	
<b>9. Numero delle dichiarazioni sostitutive e atti notori acquisiti per procedimenti relativi alle materie di competenza del settore di riferimento</b>		
9.1	Numero di dichiarazioni sostitutive acquisite nel 2020	n.
9.2	Numero di atti notori acquisiti nel 2020	n.
9.3	Esiti riassuntivi e giudizi	



<b>10. Numero di provvedimenti adottati e pubblicati in materia di lavori nel 2020</b>		
10.1	Affidamento diretto	n.
10.2	Somma urgenza	n.
10.3	Procedura aperta	n.
	Eventuali subappalti	n.
10.4	Procedura ristretta	n.
	Eventuali subappalti	n.
10.5	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	n.
	Eventuali subappalti	n.
10.6	Procedura competitiva con negoziazione / dialogo competitivo	n.
	Eventuali subappalti	n.
10.7	Partenariato per l'innovazione /Project financing	n.
	Eventuali subappalti	n.
10.8	Bandi in cui si è richiamato il patto di integrità	n.
10.9	Bandi in cui si è richiamato il protocollo di legalità	n.
10.10	Esiti riassuntivi e giudizi	
<b>11. Numero di provvedimenti adottati e pubblicati in materia di forniture e servizi nel 2020</b>		
11.1	Mercato elettronico (CONSIP - MEPA)	n.
11.2	Affidamento diretto	n.
11.3	Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o minor prezzo	n.
11.4	Procedura ristretta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o minor prezzo	n.



11.5	Esiti riassuntivi e giudizi	
<b>12. Numero di richieste in materia di accesso a dati, documenti e informazioni nel 2020</b>		
12.1	Richieste di accesso civico o accesso civico semplice, art. 5, c. 1, del D.lgs. n. 33/2013 (chiunque può esercitare in assenza di una posizione giuridicamente rilevante ma limitato ai soli atti, dati, informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria sul sito istituzionale, di cui in risposta viene a sanarsi l'inosservanza con la pubblicazione)	n.
12.2	Richieste di accesso civico generalizzato introdotto dall'art. 5, c. 2, del D.lgs. n. 33/2013 (diritto di chiunque di accedere ai dati ed ai documenti detenuti dalla P.A., ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, con i limiti e le esclusioni introdotti dal D.lgs. n. 97/2016 [artt. 5-bis e 5-ter del D.lgs. n. 33/2013])	n.
12.3	Richieste accesso documentale agli atti ex art. 22 della Legge n. 241/90 (diritto dei richiedenti di prendere visione ed estrarre copia dei documenti amministrativi, in quanto direttamente e concretamente interessati, quali titolari di posizioni giuridiche rilevanti collegate al documento a cui si chiede l'accesso)	n.
<b>13. Eventuali osservazioni</b>		

Il Responsabile di P.O.

A seguito dell'esame dei questionari, relativamente ai punti riscontrati dai Responsabili di P.O. sia in materia di anticorruzione che di trasparenza, l'Ufficio ha redatto uno schema di sintesi dei dati raccolti, reso in forma tabellare, al fine di ottimizzarne la lettura.

**Anno 2020****Esiti sulla Relazione annuale dei Responsabili di P.O. in materia di  
Anticorruzione.**

Di seguito si riportano i dati relativi ai punti riscontrati.

<b>Anticorruzione - Schema di sintesi relativo ai 3 quadrimestri del 2020</b>					
<b>Area</b>	<b>Monitoraggio effettuato</b>	<b>I Quadrimestre</b>	<b>II Quadrimestre</b>	<b>III Quadrimestre</b>	<b>Tot. Gen.</b>
<b>I</b>	<b>Punto 1.1</b> Procedimenti verificati nel 2020	7	0	0	<b>7</b>
<b>I</b>	<b>Punto 2.1</b> 1. Numero di dipendenti impegnati in attività a più elevato rischio di corruzione 2. Numero di dipendenti interessati alla rotazione nel corso del 2020	2	2	2	<b>2</b>
		0	0	0	<b>0</b>
<b>I</b>	<b>Punto 2.2</b> 1. Numero di dipendenti impegnati in attività a più elevato rischio di corruzione 2. Numero di dipendenti interessati alla rotazione nel corso del 2021/2022	2	2	2	<b>2</b>
		0	0	0	<b>0</b>
<b>I</b>	<b>Punto 3.1</b> Numero di autorizzazioni rilasciate a dipendenti per lo svolgimento di altre attività nel corso del 2020	0	0	1	<b>1</b>
<b>I</b>	<b>Punto 6.1</b> Verifiche effettuate nel 2019 delle Dichiarazioni sostitutive	0	0	6	<b>6</b>
<b>I</b>	<b>Punto 7.1</b> Numero di accordi conclusi nel 2020 (specificare attività) Gestione da CAF pratiche bonus energia elettrica e gas	2	6	2	<b>10</b>
<b>I</b>	<b>Punto 8.1</b> Controlli effettuati nel 2020	53	127	384	<b>564</b>
<b>II</b>	<b>Punto 1.1</b> Procedimenti verificati nel 2020	3822	3420	4120	<b>11.362</b>
<b>II</b>	<b>Punto 4.1</b> Verifiche effettuate nel 2020 da dipendenti che svolgono attività <i>part-time</i>	17	17	17	<b>51</b>



<b>II</b>	<b>Punto 8.1</b> Controlli effettuati nel 2020 sul rispetto dell'ordine cronologico	3822	3420	4120	<b>11.362</b>
<b>III</b>	<b>Punto 1.1</b> Procedimenti verificati nel 2020	72	231	298	<b>601</b>
<b>III</b>	<b>Punto 4.1</b> Verifiche effettuate nel 2020 da dipendenti che svolgono attività <i>part-time</i>	12	0	0	<b>0</b>
<b>III</b>	<b>Punto 6.1</b> Verifiche effettuate nel 2020 delle Dichiarazioni sostitutive	57	72	69	<b>198</b>
<b>III</b>	<b>Punto 8.1</b> Controlli effettuati nel 2020 sul rispetto dell'ordine cronologico	72	231	298	<b>601</b>
<b>IV</b>	<b>Punto 1.1</b> Procedimenti verificati nel 2020	75	102	143	<b>320</b>
<b>IV</b>	<b>Punto 4.1</b> Verifiche effettuate nel 2020 da dipendenti che svolgono attività <i>part-time</i>	5	0	0	<b>5</b>
<b>IV</b>	<b>Punto 6.1</b> Verifiche effettuate nel 2020 delle Dichiarazioni sostitutive	75	0	0	<b>75</b>
<b>IV</b>	<b>Punto 8.1</b> Controlli effettuati nel 2020 sul rispetto dell'ordine cronologico	75	102	143	<b>320</b>
<b>V</b>	<b>Punto 1.1</b> Procedimenti verificati nel 2020	0	0	0	<b>0</b>
<b>V</b>	<b>Punto 4.1</b> Verifiche effettuate nel 2020 da dipendenti che svolgono attività <i>part-time</i>	0	0	0	<b>0</b>
<b>V</b>	<b>Punto 6.1</b> Verifiche sulle dichiarazioni sostitutive effettuate nel 2020	40	10	4	<b>54</b>
<b>V</b>	<b>Punto 8.1</b> Controlli effettuati nel 2020 sul rispetto dell'ordine cronologico	3	2	0	<b>5</b>
<b>VI</b>	<b>Punto 1.1</b> Procedimenti verificati nel 2020	13	25	89	<b>127</b>
<b>VI</b>	<b>Punto 2.1</b> 1. Numero di dipendenti impegnati in attività a più elevato rischio di corruzione	1	0	0	<b>1</b>
	2. Numero di dipendenti interessati dalla rotazione nel corso del 2020	1	0	0	<b>1</b>
<b>VI</b>	<b>Punto 4.1</b> Verifiche effettuate nel 2020 da dipendenti che svolgono attività <i>part-time</i>	9	9	9	<b>27</b>
<b>VI</b>	<b>Punto 7.1</b> Accordi Enti e Autorità per attività in convenzione - Numero accordi conclusi nel 2020	1	0	0	<b>1</b>



<b>VI</b>	<b>Punto 8.1</b> Controlli effettuati nel 2018 sul rispetto dell'ordine cronologico	13	25	89	<b>127</b>
-----------	---	----	----	----	------------

**Nota:** si evidenzia che - conseguentemente alla revisione della macrostruttura ed alla riarticolazione degli Uffici e dei Servizi, resasi necessaria a causa delle mutate esigenze programmatiche ed organizzative dell'Ente - il vigente "Organigramma" dell'Ente - approvato con Delibera di G.M. n. 64 del 14/07/2017 e successiva modifica parziale Delibera di G.M. n. 47 del 07/05/2018 - prevede n. 6 Aree Funzionali e l'istituzione di n. 6 Posizioni Organizzative. ([Vedi Organigramma](#)).

### ANNO 2020 - Prospetto riepilogativo dei dati in materia di Anticorruzione

Di seguito si riporta uno schema di sintesi dei dati riscontrati nell'anno 2020.

Monitoraggio effettuato		I Area	II Area	III Area	IV Area	V Area	VI Area	Tot. Gen.
<b>Punto 1.</b>	Monitoraggio dei tempi di conclusione di tutti i singoli procedimenti ad elevato rischio di corruzione							
<b>Punto 1.1</b>	Procedimenti verificati nel 2020	7	11362	601	320	0	127	12417
<b>Punto 2.</b>	Rotazione del personale impegnato nelle attività a più altro rischio corruzione							
<b>Punto 2.1</b>	1. Numero di dipendenti impegnati in attività a più elevato rischio di corruzione	2	0	0	0	0	1	3
	2. Numero di dipendenti interessati alla rotazione nel corso del 2020	0	0	0	0	0	1	1
<b>Punto 2.2</b>	1. Numero di dipendenti impegnati in attività a più elevato rischio di corruzione	2	0	0	0	0	0	2
	2. Numero di dipendenti interessati dalla rotazione nel corso del 2021/2022	0	0	0	0	0	0	0
<b>Punto 3</b>	Autorizzazioni rilasciate a dipendenti per lo svolgimento di altre attività							
<b>Punto 3.1</b>	Autorizzazioni rilasciate nel corso del 2020	1	0	0	0	0	0	1



<b>Punto 4.</b>	Verifiche di dipendenti che svolgono attività part-time							
<b>Punto 4.1</b>	Numero relativo all'anno 2020	0	51	0	5	0	27	83
<b>Punto 6.</b>	Verifiche delle dichiarazioni sostitutive							
<b>Punto 6.1</b>	Numero di verifiche effettuate nel corso del 2020	6	0	198	75	54	0	333
<b>Punto 7.</b>	Promozione di accordi con Enti e Autorità per attività e/o servizi in convenzione							
<b>Punto 7.1</b>	Numeri di accordi conclusi nel 2020	10	0	0	0	0	1	11
<b>Punto 8.</b>	Controllo sul rispetto dell'ordine cronologico degli adempimenti in materia di trasparenza							
<b>Punto 8.1</b>	Controlli effettuati nel 2020	564	11362	601	320	5	127	12979
<b>Punto 9</b>	Segnalazioni di cause di inconferibilità e/o incompatibilità o di conflitto di interesse							
<b>Punto 9.1</b>	Dichiarazioni ricevute nel 2020	0	0	0	0	0	0	0

Dall'esame effettuato, secondo quanto indicato dai Responsabili di P.O. delle Aree coinvolte, **non si registrano casi di:**

- 1) Segnalazione da parte dei dipendenti di illegittimità al RPCT;
- 2) Segnalazioni da parte dei dipendenti di iscrizione ad associazioni che possono interferire con le attività d'ufficio;
- 3) Segnalazioni di cause di incompatibilità e/o di inconferibilità o di conflitto d'interesse;
- 4) Osservazioni da parte dei Responsabili di PP.OO.

**Si registrano i seguenti casi:**



- 1) n. 1 caso di autorizzazione rilasciata a dipendente per lo svolgimento di altre attività (punto 3 del questionario).
- 2) n. 1 dipendente interessato alla Rotazione del personale impegnato nelle attività a più elevato rischio di corruzione nel corso del 2020.

## Anno 2020

### Esiti sulla Relazione Annuale dei Responsabili di P.O. in materia di Trasparenza

Di seguito si riportano i dati relativi ai punti riscontrati.

Trasparenza - Schema di sintesi relativo ai 3 quadrimestri del 2020					
Area	Attività procedimentale/altro	I Quadrimestre	II Quadrimestre	III Quadrimestre	Tot. /Altro
I	Punto 1.1 Procedimenti con accesso <i>on-line</i> attivati nel 2020	4	4	4	4
I	Punto 2.1 Numero di Uffici interessati alla comunicazione dei dati	4	4	4	4
I	Punto 2.2 Numero dei dipendenti impegnati in tale attività nel corso del 2020	7	7	7	7
I	Punto 3.1 Modalità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	<i>E-mail</i>	<i>E-mail</i>	<i>E-mail</i>	<i>E-mail</i>
I	Punto 3.2 Periodicità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	Art. 29 del D.lgs. 50/2016			
I	Punto 4.1 Eventuali uffici che dispongono autonomia di pubblicazione	4	4	4	4
I	Punto 4.2 Personale impegnato	9	9	9	9
I	Punto 5.1 Numero di comunicazioni concernenti	8	9	10	27



	attività professionali nel corso del 2020				
<b>I</b>	<b>Punto 5.2</b> Numero di comunicazioni concernenti attività di consulenza e/o collaborazione del 2020	0	0	1	<b>1</b>
<b>I</b>	<b>Punto 6.1</b> Atto di conferimento incarico di cui al punto 5	8	9	10	<b>27</b>
<b>I</b>	<b>Punto 6.3</b> Curriculum vitae acquisiti di cui al punto 5	0	0	5	<b>5</b>
<b>I</b>	<b>Punto 6.4</b> Compensi corrisposti pubblicati di cui al punto 5	0	0	0	0
<b>I</b>	<b>Punto 6.5</b> Dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità	6	6	9	<b>21</b>
<b>I</b>	<b>Punto 7.2</b> Numero di concorsi e selezioni banditi e/o espletati nel corso del 2019	0	0	1	<b>1</b>
<b>I</b>	<b>Punto 8.1</b> Periodicità della verifica	Mensile	Mensile	Mensile	<b>Mensile</b>
<b>I</b>	<b>Punto 8.2</b> Pubblicazione dei tempi medi di pagamento	Mensile	Mensile	Mensile	<b>Mensile</b>
<b>I</b>	<b>Punto 9.1</b> Numero di dichiarazioni sostitutive acquisite nel 2020	4	4	4	<b>12</b>
<b>I</b>	<b>Punto 10.3</b> Procedura aperta	1	1	1	<b>3</b>
<b>I</b>	<b>Punto 10.5</b> Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	3	3	3	<b>9</b>
<b>I</b>	<b>Punto 10.7</b> Partenariato per l'innovazione / Project financing	0	0	0	<b>0</b>
<b>I</b>	<b>Punto 10.8</b> Bandi in cui si è richiamato il patto di integrità	4	4	4	<b>12</b>
<b>I</b>	<b>Punto 10.9</b> Bandi in cui si è richiamato il protocollo di legalità	4	4	4	<b>12</b>
<b>I</b>	<b>Punto 11.1</b> Mercato elettronico	1	1	1	<b>3</b>



	(CONSIP - MEPA)				
I	Punto 11.2 Affidamento diretto	1	1	1	3
I	Punto 11.3 Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o minor prezzo	0	0	0	0
I	Punto 11.4 Procedura ristretta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o minor prezzo	1	1	4	6
I	Punto 12.1 Accesso Civico <i>semplice</i> (art. 5, c.1 D.lgs. 33/2013)	0	0	0	0
I	Punto 12.2 Accesso Civico <i>generalizzato</i> (art. 5, c. 2 D.lgs. 33/2013)	0	0	0	0
I	Punto 12.3 Accesso documentale ex art. 22 legge 241/90	1	1	3	5
II	Punto 1.1 Procedimenti con accesso <i>on-line</i> attivati nel 2020	0	0	0	0
II	Punto 1.2 Procedimenti da attivare con accesso <i>on-line</i> nel 2021/23	2	2	2	2
II	Punto 2.1 Numero di Uffici interessati alle comunicazione dei dati	2	2	2	2
II	Punto 2.2 Numero dei dipendenti impegnati in tale attività nel corso del 2020	2	5	2	2
II	Punto 3.1 Modalità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	=	=	=	Non indicato
II	Punto 3.2 Periodicità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	=	=	=	Non indicato
II	Punto 5.1 Numero di comunicazioni concernenti attività professionali nel corso del 2020	1	1	1	3



II	Punto 8.1 Periodicità della verifica	=	=	=	Non indicato
II	Punto 8.2 Pubblicazione dei tempi medi di pagamento	=	=	=	Non indicato
II	Punto 9.1 Numero di dichiarazioni sostitutive acquisite nel 2020	32	41	21	<b>94</b>
II	Punto 11.1 Mercato elettronico (CONSIP - MEPA)	1	0	0	<b>1</b>
II	Punto 11.2 Affidamento diretto	0	0	0	<b>0</b>
II	Punto 12.3 Accesso documentale ex art. 22 legge 241/90	0	0	0	<b>0</b>
III	Punto 1.1 Procedimenti con accesso <i>on-line</i> attivati nel 2020	0	0	0	<b>0</b>
III	Punto 1.2 Procedimenti con accesso <i>on-line</i> da attivare nel 2021/2022	2	1	1	<b>4</b>
III	Punto 2.1 Numero di Uffici interessati alle comunicazione dei dati	1	1	1	<b>1</b>
III	Punto 2.2 Numero dei dipendenti impegnati in tale attività nel corso del 2020	1	1	1	<b>1</b>
III	Punto 3.1 Modalità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	<i>E-mail</i>	<i>E-mail</i>	<i>E-mail</i>	<b><i>E-mail</i></b>
III	Punto 3.2 Periodicità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	Mensile	Mensile	Mensile	<b>Mensile</b>
III	Punto 4.1 Eventuali uffici che dispongono autonomia di pubblicazione	1	1	1	<b>1</b>
III	Punto 4.2 Personale impegnato	1	1	1	<b>1</b>
III	Punto 5.1 Numero di comunicazioni concernenti attività professionali nel corso del 2020	0	0	0	<b>0</b>
III	Punto 5.2 Numero di	0	0	0	<b>0</b>



	comunicazioni concernenti attività di consulenza e/o collaborazione del 2020				
III	Punto 6.1 Atto di conferimento incarico di cui al punto 5	0	0	0	<b>0</b>
III	Punto 6.2 Curriculum vitae acquisiti di cui al punto 5	0	0	0	<b>0</b>
III	Punto 7.1 Numero di autorizzazioni e/o concessioni rilasciate nel corso del 2020	4	21	18	<b>43</b>
III	Punto 8.1 Periodicità della verifica	Mensile	Mensile	Mensile	Mensile
III	Punto 8.2 Pubblicazione dei tempi medi di pagamento	Mensile	Mensile	Mensile	Mensile
III	Punto 9.1 Numero di dichiarazioni sostitutive acquisite nel 2020	0	72	49	<b>121</b>
III	Punto 9.2 Numero di atti notori acquisiti nel 2020	0	124	98	<b>222</b>
III	Punto 10.1 Affidamento diretto in materia di lavori	6	3	22	<b>31</b>
III	Punto 10.2 Somma urgenza	0	0	0	<b>0</b>
III	Punto 11.1 Mercato elettronico (CONSIP - MEPA)	0	0	2	<b>2</b>
III	Punto 11.2 Affidamento diretto - in materia di forniture e servizi	2	0	0	<b>2</b>
III	Punto 12.3 Accesso documentale	1	0	0	<b>1</b>
IV	Punto 1.2 Procedimenti con accesso <i>on-line</i> attivati nel 2020	0	0	0	<b>0</b>
IV	Punto 1.2 Procedimenti con accesso <i>on-line</i> da attivare nel 2021/2022	0	0	0	<b>0</b>
IV	Punto 2.1 Numero di Uffici interessati alle comunicazione dei dati	2	1	1	<b>1</b>
IV	Punto 2.2 Numero dei dipendenti impegnati in tale	2	1	1	<b>1</b>



	attività nel corso del 2020				
IV	Punto 3.1 Modalità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	<i>E-mail</i>	<i>E-mail</i>	<i>Protocollo</i>	<b><i>E-mail / Protocollo</i></b>
IV	Punto 3.2 Periodicità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	Mensile	Mensile	Mensile	<b>Mensile</b>
IV	Punto 5.1 Numero di comunicazioni concernenti attività professionali nel corso del 2020	0	0	0	<b>0</b>
IV	Punto 5.2 Numero di comunicazioni concernenti attività di consulenza e/o collaborazione del 2020	0	0	0	<b>0</b>
IV	Punto 6.1 Atto di conferimento incarico di cui al punto 5	0	0	0	<b>0</b>
IV	Punto 6.3 Curriculum vitae acquisiti di cui al punto 5	0	0	0	<b>0</b>
IV	Punto 6.4 Compensi corrisposti pubblicati di cui al punto 5	0	0	0	<b>0</b>
IV	Punto 6.5 Dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al punto 5	0	0	1	<b>1</b>
IV	Punto 7.1 Numero di autorizzazioni e/o concessioni rilasciate nel corso del 2020	21	102	142	<b>265</b>
IV	Punto 8.1 Periodicità della verifica	Mensile	Mensile	Mensile	<b>Mensile</b>
IV	Punto 8.2 Pubblicazione dei tempi medi di pagamento	Mensile	Mensile	Mensile	<b>Mensile</b>
IV	Punto 9.1 Numero di dichiarazioni sostitutive acquisite nel 2020	75	45	43	<b>163</b>
IV	Punto 9.2 Numero di atti notori acquisiti nel 2020	0	20	20	<b>40</b>
IV	Punto 12.3 Numero di richieste di <b>Accesso</b>	16	15	30	<b>61</b>



	documentale nel 2020				
V	Punto 1.1 Procedimenti con accesso <i>on-line</i> attivati nel 2021/2022	0	0	0	<b>0</b>
V	Punto 1.2 Procedimenti con accesso <i>on-line</i> da attivare nel 2020	0	0	0	<b>0</b>
V	Punto 2.1 Numero di Uffici interessati alle comunicazione dei dati	1	1	1	<b>1</b>
V	Punto 2.2 Numero dei dipendenti impegnati in tale attività nel corso del 2020	1	1	1	<b>1</b>
V	Punto 3.1 Modalità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	=	=	=	Non indicato
V	Punto 3.2 Periodicità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	Mensile	Mensile	Mensile	<b>Mensile</b>
V	Punto 4.1 Eventuali uffici che dispongono di autonomia di pubblicazione	1	1	1	<b>1</b>
V	Punto 4.2 Personale impegnato	1	1	1	<b>1</b>
V	Punto 7.1 Numero di autorizzazioni e/o concessioni rilasciate nel corso del 2020	0	0	1	<b>1</b>
V	Punto 7.2 Numero di concorsi e selezioni banditi e/o espletati nel corso del 2020	0	0	1	<b>1</b>
V	Punto 8.1 Periodicità della verifica	=	=	=	Non indicato
V	Punto 8.2 Pubblicazione dei tempi medi di pagamento	=	=	=	Non indicato
V	Punto 9.1 Numero di dichiarazioni sostitutive acquisite nel 2020	56	0	0	<b>56</b>
V	Punto 11.1 Mercato elettronico (CONSIP – MEPA)	0	0	2	<b>2</b>
V	Punto 11.2 Affidamento diretto in materia di servizi e forniture	15	6	17	<b>38</b>
V	Punto 11.3 Procedura aperta	0	0	0	<b>0</b>



	con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o minor prezzo				
V	Punto 12.1 Accesso Civico "semplice"	0	0	0	0
V	Punto 12.2 Accesso Civico generalizzato	0	0	0	0
VI	Punto 1.1 Numero procedimenti con accesso <i>on-line</i> attivati nel 2020	13	25	89	127
VI	Punto 1.2 Numero procedimenti con accesso <i>on-line</i> da attivare nel 2021/2022	0	0	0	0
VI	Punto 2.1 Numero di Uffici interessati alle comunicazione dei dati	1	1	1	1
VI	Punto 2.2 Numero dei dipendenti impegnati in tale attività nel corso del 2020	1	1	1	1
VI	Punto 3.1 Modalità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	<i>E-mail</i>	<i>E-mail</i>	<i>E-mail</i>	<i>E-mail</i>
VI	Punto 3.2 Periodicità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	Annuale	Annuale	Annuale	Annuale
VI	Punto 4.1 Uffici che dispongono di autonomia di pubblicazione	0	0	0	0
VI	Punto 4.2 Personale impegnato	1	1	1	1
VI	Punto 5.1 Numero di comunicazioni concernenti attività professionali nel corso del 2020	0	0	0	0
VI	Punto 5.2 Numero di comunicazioni concernenti attività di consulenza e/o collaborazione del 2020	0	0	0	0
VI	Punto 6.1 Atto di conferimento incarico di cui al punto 5	0	0	0	0



VI	Punto 7.1 Autorizzazioni e/o concessioni rilasciate nel corso del 2020	0	0	0	0
VI	Punto 8.1 Periodicità della verifica	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
VI	Punto 8.2 pubblicazione dei tempi medi di pagamento	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
VI	Punto 10.1 Affidamento diretto in materia di lavori	1	4	18	23
	Punto 10.3 Procedura aperta in materia di lavori	0	1	1	2
	Punto 10.9 Bandi in cui si è richiamato il protocollo di legalità in materia di lavori	0	1	1	2
VI	Punto 11.2 Affidamento diretto - in materia di forniture e servizi	1	4	18	23

## ANNO 2020 - Prospetto riepilogativo in materia di Trasparenza

Di seguito si riporta uno schema di sintesi dei dati riscontrati nell'anno 2020.

Monitoraggio effettuato		I Area	II Area	III Area	IV Area	V Area	VI Area	Tot. Gen.
1.	Procedimenti per i quali è possibile l'accesso <i>on-line</i> ai servizi con possibilità da parte dell'utenza di monitorare lo stato di attuazione							
	1.1 Procedimenti con accesso <i>on-line</i> attivati nel 2020	4	0	0	0	0	127	131
	1.2 Procedimenti con accesso <i>on-line</i> da attivare nel 2021/2022	0	2	4	0	0	0	6
2.	Personale incaricato della comunicazione dei dati telematici al Responsabile della immissione sul sito istituzionale dell'Ente							
	2.1 Numero di Uffici interessati alle comunicazione dei dati	4	2	1	1	1	1	10
	2.2 Numero dei dipendenti impegnati in tale attività nel corso del 2020	7	2	1	1	1	1	13



<b>3. Modalità di trasmissione e periodicità delle comunicazioni di cui al punto 2</b>							
	<b>3.1</b> Modalità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	E-mail	Non indicato	E-mail	E-mail / protocollo	Non indicato	E-mail
	<b>3.2</b> Periodicità di trasmissione dei dati di cui al punto 2	Art. 29 del D.lgs. 50/2016	Non indicato	Mensile	Mensile	Mensile	Trimestrale
<b>4. Autonomia di pubblicazione</b>							
<b>4.1</b> Eventuali uffici che dispongono di autonomia di pubblicazione	4	0	1	0	1	0	6
<b>4.2</b> Personale impegnato	9	0	1	0	1	1	12
<b>5. Numero di comunicazioni concernenti incarichi conferiti nel settore di riferimento per lo svolgimento di attività professionali o relativi consulenza e/o collaborazione</b>							
<b>5.1</b> Numero di comunicazioni concernenti attività professionali nel corso del 2020	27	3	0	0	0	0	30
<b>5.2</b> Numero di comunicazioni concernenti attività di consulenza e/o collaborazione del 2020	1	0	0	0	0	0	1
<b>6. Numero di incarichi di cui al superiore punto 5 acquisiti e pubblicati nel corso del 2020</b>							
<b>6.1</b> Atto di conferimento incarico di cui al punto 5	27	0	0	0	0	0	27
<b>6.2</b> Disciplinare di incarico	0	0	0	0	0	0	0
<b>6.3</b> Curricula vitae acquisiti di cui al punto 5	5	0	0	0	0	0	5
<b>6.4</b> Compensi corrisposti pubblicati di cui al punto 5	0	0	0	0	0	0	0
<b>6.5</b> Dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità	21	0	0	1	0	0	22
<b>7. Numero di provvedimenti adottati e pubblicati con la specifica distinzione in autorizzazioni e concessioni e/o di concorsi e selezioni</b>							
<b>Punto 7.1</b> Numero di autorizzazioni e/o concessioni rilasciate nel corso del 2020	0	0	43	265	1	0	309



	<b>Punto 7.2</b> Numero di concorsi e selezioni banditi e/o espletati nel corso del 2020	1	0	0	0	1	0	2
<b>8.</b>	<b>Periodicità della verifica e della pubblicazione dei tempi di pagamento per obbligazioni assunte dal settore di riferimento</b>							
	<b>8.1</b> Periodicità della verifica	Mensile	Non indicato	Mensile	Mensile	Non indicato	Semestrale	
	<b>8.2</b> Pubblicazione dei tempi medi di pagamento	Mensile	Non indicato	Mensile	Mensile	Non indicato	Trimestrale	
<b>9.</b>	<b>Numero delle dichiarazioni sostitutive e atti notori acquisiti per procedimenti relativi alle materie di competenza del settore di riferimento</b>							
	<b>9.1</b> Numero di dichiarazioni sostitutive acquisite nel 2020	12	94	121	163	56	0	446
	<b>9.2</b> Numero di atti notori acquisiti nel 2020	0	0	222	40	2	0	264
<b>10.</b>	<b>Numero di provvedimenti adottati e pubblicati in materia di lavori nel 2020</b>							
	<b>10.1</b> Affidamento diretto in materia di lavori	0	0	31	0	0	23	54
	<b>10.2</b> Somma urgenza	0	0	0	0	0	0	0
	<b>10.3</b> Procedura aperta	0	0	0	0	0	2	2
	<b>10.5</b> Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	9	0	0	0	0	0	9
	<b>Punto 10.7</b> Partenariato per l'innovazione / Project financing	0	0	0	0	0	0	0
	<b>Punto 10.8</b> Bandi in cui si è richiamato il patto di integrità	12	0	0	0	0	0	12
	<b>Punto 10.9</b> Bandi in cui si è richiamato il protocollo di legalità	12	0	0	0	0	2	14
<b>11.</b>	<b>Numero di provvedimenti adottati e pubblicati in materia di forniture e servizi nel 2020</b>							
	<b>Punto 11.1</b> Mediante mercato elettronico (CONSIP - MEPA)	3	1	2	0	2	0	8
	<b>Punto 11.2</b> Affidamento diretto -	3	0	2	0	38	23	66



	in materia di forniture e servizi							
	<b>Punto 11.3</b> Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o minor prezzo	0	0	0	0	0	0	0
	<b>Punto 11.4</b> Procedura ristretta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o minor prezzo	6	0	0	0	0	0	6
<b>12.</b>	<b>Numero di richieste in materia di accesso a dati, documenti e informazioni detenuti dall'Ente nel 2018</b>							
	<b>12.1</b> Accesso civico semplice art. 5, c. 1, D.lgs. 33/2013	0	0	0	0	0	0	0
	<b>12.2</b> Accesso civico generalizzato art. 5, c. 2, D.lgs. 33/2013	0	0	0	0	0	0	0
	<b>12.3</b> Accesso documentale ex art. 22 Legge 241/90	5	0	1	61	0	0	67
<b>13.</b>	<b>Osservazioni</b>							

La superiore rappresentazione descrive in maniera analitica gli esiti dei dati trasmessi dai Responsabili di P.O. in materia di trasparenza.

In tema di trasparenza, il livello di adempimento è nel complesso sufficiente. In alcuni casi la tempestività di adempimento potrebbe migliorare con una più proficua ottimizzazione dell'organizzazione della raccolta dei dati non sempre nella disponibilità di un unico ufficio.

Più in generale, dalle verifiche svolte sulle misure di carattere generale, poste a presidio della maggior parte dei processi, risulta che le stesse non sempre sono state realizzate all'interno dell'Amministrazione; risulta, pertanto, opportuna quanto necessaria un'intensificazione nell'applicazione di tali misure, al fine di assicurare, nel tempo, una più corretta ed efficace attuazione delle stesse.



Si registra un certo ritardo nei tempi di risposta da parte degli Uffici in rapporto alle azioni di impulso e stimolo da parte del RPCT, ritardo attribuibile fondamentalmente ai carichi di lavoro da sostenere. Si auspica una maggiore sinergia e collaborazione del personale.

In tale contesto, pertanto il Piano 2021/2023 si propone quale strumento per il superamento degli aspetti critici evidenziati a seguito del monitoraggio dell'attività svolta al 31/12/2020, e tenuto conto degli indirizzi ad oggi espressi dall'ANAC nell'ambito del già citato PNA 2019 di cui alla determinazione n. 1064 del 13 novembre 2019.

## **Indice di Percezione della Corruzione 2020**

L'indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi di tutto il mondo. Lo fa basandosi sull'opinione di esperti e assegnando una valutazione che va da 0, per i Paesi ritenuti molto corrotti, a 100, per quelli "puliti". La metodologia cambia ogni anno per riuscire a dare uno spaccato sempre più attendibile delle realtà locali.

**Indice di Percezione della Corruzione 2020: Italia al 52° posto nel mondo.**

### *I risultati del CPI 2020*

L'Indice di Percezione della Corruzione (CPI) 2020 classifica l'Italia al **52° posto nel mondo con un punteggio di 53/100** su 180 Paesi presi in considerazione. Il nostro Paese, dunque, pur mantenendo il punteggio di 53 come nella scorsa edizione, perde una posizione in graduatoria.



## Indice di Percezione della Corruzione 2020 nell'Unione europea

### INDICE DI PERCEZIONE DELLA CORRUZIONE 2020

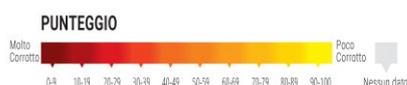
UNIONE EUROPEA

64/100

PUNTEGGIO MEDIO



PUNTEGGIO	PAESE	POSIZIONE	PUNTEGGIO	PAESE	POSIZIONE
88	Danimarca	1	60	Slovenia	35
85	Finlandia	3	57	Cipro	42
85	Svezia	3	57	Lettonia	42
82	Olanda	8	56	Polonia	45
80	Germania	9	54	Rep. Ceca	49
80	Lussemburgo	9	53	Italia	52
76	Austria	15	53	Malta	52
76	Belgio	15	50	Grecia	59
75	Estonia	17	49	Slovacchia	60
72	Irlanda	20	47	Croazia	63
69	Francia	23	44	Bulgaria	69
62	Spagna	32	44	Ungheria	69
61	Portogallo	33	44	Romania	69
60	Lituania	35			



#cpi2020

[www.transparency.it/indice-percezione-corruzione](http://www.transparency.it/indice-percezione-corruzione)

This work from Transparency International (2020) is licensed under CC BY-ND 4.0

## Indice di Percezione della Corruzione: l'Italia mantiene il punteggio ma perde una posizione

La gestione dei fondi europei per la ripresa imporrà maggiore attenzione verso il fenomeno al fine di impedire che si mettano a rischio i risultati nella lotta alla corruzione

L'Indice di Percezione della Corruzione (CPI) 2020 pubblicato oggi da Transparency International classifica l'Italia al 52esimo posto sui 180 Paesi oggetto dell'analisi. Il nostro



Paese, dunque, pur mantenendo il punteggio (53) attribuitogli nell'edizione 2019, perde una posizione in graduatoria.

Il CPI 2020 segna un rallentamento del *trend* positivo che aveva visto l'Italia guadagnare 11 punti dal 2012 al 2019, pur confermandola al 20esimo posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea. Danimarca e Nuova Zelanda continuano ad attestarsi tra i Paesi più virtuosi, con un punteggio di 88.

In fondo alla classifica, Siria, Somalia e Sud Sudan, con un punteggio, rispettivamente, di 14, 12 e 12.

Con l'edizione 2020, Transparency International ha stilato una classifica di 180 Paesi e Territori sulla scorta del livello di corruzione percepita nel settore pubblico. La valutazione è fatta sulla base di 13 strumenti di analisi e di sondaggi ad esperti provenienti dal mondo del *business*. Il punteggio finale è determinato in base ad una scala da 0 (alto livello di corruzione percepita) a 100 (basso livello di corruzione percepita).

Negli ultimi anni l'Italia ha compiuto significativi progressi nella lotta alla corruzione: ha introdotto il diritto generalizzato di accesso agli atti rendendo più trasparente la Pubblica Amministrazione ai cittadini, ha approvato una disciplina a tutela dei *whistleblower*, ha reso più trasparenti i finanziamenti alla politica e, con la legge anticorruzione del 2019, ha inasprito le pene previste per taluni reati.

In questo contesto, le sfide poste dall'emergenza Covid-19 possono mettere a rischio gli importanti risultati conseguiti se si dovesse abbassare l'attenzione verso il fenomeno e non venissero previsti e attuati i giusti presidi di trasparenza e anticorruzione, in particolare per quanto riguarda la gestione dei fondi stanziati dall'Europa per la ripresa economica.

Con la pubblicazione del CPI 2020 si attesta l'impegno di Transparency International nella direzione della valorizzazione della cultura dell'anticorruzione e della trasparenza al fine di accrescere, operando anche al fianco delle Istituzioni, la sensibilità dei cittadini verso il valore della legalità, quale fattore fondamentale per la crescita e lo sviluppo del Paese.



Nella consapevolezza che la presente relazione non possa costituire strumento di condizionamento di per sè solo idoneo ad evitare l'insorgenza di condotte delittuose, nondimeno si auspica che possa alimentare l'interesse, la riflessione e la sensibilizzazione, non solo dei diretti destinatari che operano nell'area della P.A., ma altresì della Comunità cui è estesa per effetto della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, su un fenomeno devastante quale quello corruttivo.

L'art. 1, comma 14, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" stabilisce che il Responsabile per la prevenzione della corruzione, individuato ai sensi del comma 7 del medesimo articolo 1, pubblica sul sito *web* dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'Organo di indirizzo politico.

Passando ad un esame del fenomeno in generale, la constatazione sull'attuale condizione impone alcune riflessioni sulle modalità di contrasto, che non possono che muovere dal dato oggettivo che il fenomeno medesimo ha assunto una sua caratterizzazione "sistemica", il cui sradicamento impone il superamento di un "argine culturale" da parte degli attori che, a vario titolo, operano nella P.A., attraverso azioni idonee a respingere l'impulso che ne condiziona l'elemento psicologico.

È stato correttamente affermato\* che *"I reati di corruzione sono tra quelli con dolo a rappresentazione qualificata", nei quali il momento rappresentativo del dolo (che è normalmente di premeditazione o di proposito), è caratterizzato da una prevalenza della componente razionale su quella emotiva. In buona sostanza, la scelta di commettere i reati di corruzione è preceduta da una ponderata valutazione del rapporto rischio/beneficio, da una vera e propria analisi, che talvolta assume addirittura le caratteristiche tipiche del processo decisionale che precede l'adozione di scelte strategiche aziendali, anche con coinvolgimento di più soggetti"*.

\*(fonte: "[Trasparency International Italia](#)").



## PERSONALE

✓ **Performance:** Regolamento, Piano, Relazione.

La Giunta Municipale con delibera n. 69 del 15/09/2015 approva il “*Regolamento Comunale sul sistema di valutazione delle performance dei dipendenti*” costituito da n. 20 articoli e comprensivo di n. 3 allegati, al duplice scopo di assicurare criteri di valutazione più idonei alle mutate esigenze organizzative della P.A. e nel contempo assicurare alla Comunità amministrata accessibilità totale alle informazioni relative all’organizzazione del personale e alla attività prestazionale dallo stesso svolta nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza dettati dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i. A seguito di un attento esame del richiamato “Regolamento” imposto, altresì, dall’esperienza applicativa, non viene contemplata dalla disciplina regolamentare l’ipotesi del riconoscimento del diritto, acquisito *ex aequo*, al trattamento accessorio adeguato alla *performance* da parte dei dipendenti che hanno riportato pari punteggio.

Per quanto sopra esplicitato, la Giunta Municipale con successiva delibera di n. 67 dell’1/08/2016 approva l’integrazione parziale del “*Regolamento comunale sul sistema di valutazione della performance dei dipendenti*”, approvato con provvedimento di G.M. n. 69 del 15/09/2015 - Aggiunta del comma 3 all’art. 9 del richiamato Regolamento.

Da ultimo, evidenziato che il vigente “*Regolamento comunale sul sistema di valutazione della performance dei dipendenti*” non disciplina la “*valutazione dei Dipendenti Titolari di Posizione Organizzativa*”, il cui soggetto valutatore è il Nucleo di Valutazione (Cfr. l’art. 3, comma 1, lett. *b*) del vigente regolamento), l’Amministrazione comunale, al fine di dotare l’Ente di uno strumento regolamentare che compendiasse la valutazione dei “Dipendenti Titolari di Posizione Organizzativa” e dei “Dipendenti non Titolari” di P.O.”, con Delibera di G.M. n. 116 del 14/11/2019, ha provveduto ad approvare il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP).



Il Comune di Carlentini, causa il forte ritardo registrato nell'adozione ed approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, per effetto dell'emergenza Covid19 - tuttora in corso - che ha, con il connesso *lockdown* di marzo e aprile e con le attuali restrizioni differenziate a livello regionale, rallentato e reso fortemente difficoltose le relative procedure, soprattutto in termini di mantenimento degli equilibri finanziari, nelle more dell'approvazione del bilancio, ha approvato il "Piano Dettagliato *provvisorio* degli Obiettivi e della performance 2020-2022" con Delibera di G.M. n. 146 del 16/12/2020,.

L'Organo esecutivo, a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2020-2022, DUP e documenti allegati (*Cfr.* Delibera di C.C. n. 42 del 30/12/2020) e del Piano Esecutivo di Gestione 2020 (*Cfr.* Delibera di G.M. n. 153 del 31/12/2020), con Delibera di G.M. n. 154 del 31/12/2020 ha approvato il "Piano Dettagliato degli Obiettivi e della performance 2020-2022", organicamente coordinato ai documenti di programmazione (DUP e PEG).

Di seguito si riporta una descrizione esemplificativa del piano, non trascurando i richiami normativi ed i principi generali contenuti nello stesso.

Il **Piano della Performance** è un documento di programmazione e comunicazione introdotto e disciplinato dal D.lgs. n. 150/2009 (Riforma Brunetta); si tratta di un documento triennale in cui, coerentemente alle risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi strategici ed operativi e gli indicatori ai fini di misurare, valutare e rendicontare la *performance* dell'Ente.

Per *performance* si intende un insieme complesso di risultati quali la produttività, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e l'applicazione e l'acquisizione di competenze; la *performance* tende al miglioramento nel tempo della qualità dei servizi, delle organizzazioni e delle risorse umane e strumentali. La *performance* organizzativa esprime la capacità della struttura di attuare i programmi adottati dall'Ente, la *performance* individuale rappresenta il contributo reso dai singoli al risultato.

Il **Piano Dettagliato degli Obiettivi** è un documento programmatico, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente e definisce, con riferimento agli obiettivi stessi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'Amministrazione comunale e dei suoi dipendenti.



Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, come recentemente novellato dal D.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017, ha introdotto numerose novità in tema di programmazione, misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale e fra queste occupa un ruolo centrale il concetto di ciclo della *performance*, un processo che collega la pianificazione strategica alla valutazione della *performance*, riferita sia all'ambito organizzativo che a quello individuale, passando dalla programmazione operativa, dalla definizione degli obiettivi e degli indicatori fino alla misurazione dei risultati ottenuti.

L'attuazione del **ciclo della *performance*** si basa su quattro elementi fondamentali:

- ✓ Il piano della *performance*;
- ✓ Il sistema di misurazione e valutazione a livello organizzativo;
- ✓ Il sistema di misurazione e valutazione a livello individuale;
- ✓ La relazione sulla *performance*.

Sia il “*ciclo della performance*” che il “*Piano della performance*” richiamano strumenti di programmazione e valutazione propri degli enti locali: dalle Linee programmatiche di governo discendono le priorità strategiche dell'Amministrazione comunale, il DUP, ovvero il Documento di pianificazione di medio periodo, esplicita gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal Bilancio pluriennale, infine, col PEG “*Piano esecutivo di gestione*” - art. 169 del D.lgs. 267/2000 - e col *Piano Dettagliato degli Obiettivi* (PDO) - artt. 108 e 197 del D.lgs. 267/2000 - vengono, da una parte, assegnate le risorse ai Dirigenti/Responsabili di Settore/Area funzionale e, dall'altra, individuati gli obiettivi operativi su base annua e gli indicatori per misurarne il raggiungimento attraverso il sistema di valutazione dei dipendenti e dei Dirigenti/Responsabili di Settore/Area funzionale.

Il Comune di Carlentini adotta un apposito Piano della *performance* organicamente coordinato ai documenti suddetti in ottemperanza a quanto disposto dal comma 3-*bis* dell'art. 169 D.lgs. 267/2000. Attraverso il Piano valorizza i metodi e gli strumenti esistenti, rafforzando il collegamento fra pianificazione strategica e programmazione operativa ed integrando il sistema di valutazione esistente. Nel processo d'individuazione degli obiettivi sono inoltre considerati gli adempimenti cui gli enti pubblici devono provvedere in materia di



tutela della trasparenza e dell'integrità e di lotta alla corruzione e all'illegalità. Si tratta, in particolare, di misure finalizzate a rendere più trasparente l'operato delle Amministrazioni e a contrastare i fenomeni di corruzione/illegalità; esse richiedono un forte impegno da parte degli enti ed è, quindi, necessario che siano opportunamente valorizzate anche nell'ambito del ciclo di gestione della *performance*.

Il Piano Dettagliato degli Obiettivi e della *performance* è composto da una prima parte relativa alla descrizione dell'identità, del contesto interno del Comune e una rappresentazione del passaggio dagli indirizzi strategici dell'Amministrazione agli indirizzi operativi di gestione ed infine l'illustrazione dei programmi con gli obiettivi operativi.

Si osserva che le funzioni che caratterizzano il "*piano*" e la "*relazione*" della *performance* si articolano nelle seguenti fasi:

- a) funzione di **gestione** (pianificazione e valutazione);
- b) funzione di **comunicazione** e di **trasparenza** (obbligo di pubblicazione);
- c) funzione di **rendicontazione** (illustrazione e spiegazione degli scostamenti);
- d) funzione di **partecipazione** (ruolo delle "giornate della trasparenza" previste dall'art. 11, comma 6, del D.lgs. 150/2009).

Il documento, pubblicato nella Sezione [Amministrazione Trasparente > Performance > Piano della Performance](#) del sito istituzionale dell'Ente, consente di leggere in modo integrato gli obiettivi dell'Amministrazione comunale e, attraverso la [Relazione sulla performance](#), conoscere i risultati ottenuti in occasione delle fasi di rendicontazione dell'Ente, monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi, confrontarsi con le criticità ed i vincoli esterni ed individuare margini di intervento per migliorare l'azione del Comune.

Si evidenzia che, in materia Performance, come già enunciato durante la trattazione afferente i controlli interni, l'articolo 3 del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla [legge 7 dicembre 2012, n. 213](#), ha implementato il sistema preesistente con altre tipologie di controlli.

Tra i controlli enumerati nel citato art. 3 del D.L. n. 174/2012, il "*Controllo della qualità dei servizi*" erogati dall'Amministrazione, nonché la misurazione della qualità degli stessi risulta



essere una funzione ormai fondamentale e strategica per le amministrazioni pubbliche, poiché consente di verificare il livello di efficienza ed efficacia di un servizio percepito dagli utenti, in un'ottica di riprogettazione e di miglioramento delle *performance*, sia organizzativa che individuale.

Il Comune di Carlentini, come esplicitato, già a partire dal 2018, ha pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente il questionario di CUSTOMER SATISFACTION *alla Sezione Amministrazione trasparente > Servizi erogati > Customer Satisfaction*, al fine di monitorare la qualità dei servizi erogati alla comunità amministrata.

Gli "[Esiti Customer Satisfaction - Esercizio 2020](#)" sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione [Amministrazione Trasparente > Servizi erogati > Soddisfazione utente \(Customer satisfaction\)](#), cui si rimanda.

Gli Esiti sul "*Controllo della qualità dei servizi*" erogati dall'Amministrazione e la misurazione della qualità degli stessi consente di verificare il livello di efficienza ed efficacia di un servizio percepito dagli utenti, in un'ottica di riprogettazione e di miglioramento delle *performance*, sia organizzativa che individuale.

In ultimo, con nota dello scrivente prot. n. 4640 del 11/03/2021, i Responsabili di P.O. sono stati invitati a produrre la documentazione afferente la "*Performance 2020*", per il successivo inoltro al N.d.V., ai fini della valutazione della performance anno 2020.

## **IL CONTESTO ORGANIZZATIVO INTERNO**

La **struttura organizzativa** è articolata in sei Direzioni/Aree funzionali, oltre al Segretario Generale, nelle quali sono ricompresi i servizi e gli uffici che rispondono ai relativi responsabili e costituiscono un'articolazione delle Direzioni/Aree stesse, come di seguito evidenziato.

Per l'anno 2020, le figure di vertice dell'Ente risultano essere le seguenti:



**Segretario Generale**, far data dal 08/04/2019, *Dott. Giamporcaro Daniele*, titolare della sede di segreteria convenzionata di classe II tra i Comuni di Carlentini (Capofila) e di Villalba, giusta determinazione sindacale n. 17 del 04/04/2019;

**Vice Segretario Generale** la *dott.ssa Giuseppa Ferrauto*, giusta Determina sindacale n. 42 del 31/12/2019.

Il Segretario Comunale, di norma, nel rispetto della normativa vigente in materia di *anticorruzione* (Legge n. 190/2012 e s.m.i.) e *trasparenza* (D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.), svolge le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT). In proposito, il Segretario Generale Dott. Giamporcaro Daniele è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), giusta determinazione sindacale n. 19 del 23/04/2019.

Inoltre, in materia di controlli interni, il Segretario Generale presiede l'Autorità di Audit in ossequio alla disciplina prevista dall'art. 5 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, approvato con Delibera di C.C. n. 39 del 13/11/2013.

Il Segretario svolge, altresì, le funzioni di "Organo di riesame" in materia di *Accesso Civico "generalizzato"*: nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine previsto da parte dell'ufficio che detiene i dati, il richiedente può presentare richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 5, comma 7, D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 109, comma 2, e dell'art. 50 comma 10, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite con Determina sindacale n. 41 del 31/12/2019, fino al 31/12/2020, ai sottoelencati Funzionari:

<b>SETTORE</b>	<b>DIPENDENTE</b>
Responsabile - Settore <i>Affari Generali</i>	Vincenza Vacirca
Responsabile - Settore <i>Personale e Organizzazione</i>	Vincenza Vacirca



Responsabile - Settore <i>Informatico</i>	Vincenza Vacirca
Responsabile - Settore <i>Economico - Finanziario</i>	Giuseppa Ferrauto
Responsabile - Settore <i>Lavori Pubblici</i>	Francesco Ingalisi
Responsabile - Settore <i>Urbanistica</i>	Francesco Ingalisi ( <i>ad interim</i> )
Responsabile - Settore <i>Edilizia</i>	Francesco Ingalisi ( <i>ad interim</i> )
Responsabile - Settore <i>Sociale</i>	Vincenza Vacirca
Responsabile - Settore <i>Cultura</i>	Giovanni Spagnolello
Responsabile - Settore <i>Polizia e Attività Produttive</i>	Sebastiano Barone
Responsabile - Settore <i>Demografico e Statistico</i>	Vincenza Vacirca
Responsabile - Settore <i>Tributi</i>	Giuseppa Ferrauto

### **Principi e Valori**

Il Comune di Carlentini, nell'ambito delle norme dell'art. 97 della Costituzione, del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali D.lgs. n. 267/2000, dello Statuto e dei Regolamenti, ispira il proprio operato al principio di separazione dei poteri/competenze in base al quale: agli *organi di governo* (Consiglio comunale e Giunta comunale) è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; alla *struttura amministrativa* (Segretario Generale, Responsabili di Posizione Organizzativa, personale dipendente) spetta invece, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.



Gli Uffici comunali operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei Cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

L'azione del Comune ha come fine quello di soddisfare i bisogni della Comunità amministrata puntando all'eccellenza dei servizi offerti e garantendo, al contempo, l'imparzialità e il buon andamento nell'esercizio della funzione pubblica.

I **principi e i valori** che la ispirano sono:

- Partecipazione
- Integrità morale
- Pubblicità e trasparenza
- Orientamento all'utenza
- Valorizzazione delle risorse interne
- Orientamento ai risultati
- Innovazione
- Ottimizzazione delle risorse.

## ✓ **Codice Disciplinare e Codice di Comportamento**

*Adozione del Codice disciplinare e del Codice di comportamento dell'Ente  
e relativa notifica al Personale dipendente*

In materia di comportamento dei Dipendenti della P.A. il Comune di Carlentini, ai sensi dell'art. 3 del [CCNL dell'11/04/2008](#), integrato e modificato dagli artt. [68 e 69 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150](#), ha provveduto alla pubblicazione del Codice disciplinare sul sito istituzionale dell'Ente, prevista [dall'art. 55, comma 2, del D.lgs. 165/2001](#), così come modificato dall'[art. 68 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150](#).



Successivamente, a seguito dell'entrata in vigore della [legge 190/2012](#) e in forza della disposizione prevista dall'art. 1, comma 44, che sostituisce l'art. 54 del D.lgs. 165/2001, il Comune ha provveduto ad adottare il Codice di Comportamento dei dipendenti.

Quest'ultimo è stato adottato con [la delibera di Giunta Comunale n. 5 del 4 febbraio 2014](#), ed è stato portato a conoscenza di tutti i dipendenti con comunicazione a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale.

È stato esteso a tutti i soggetti che ricevono incarichi dal Comune di Carlentini con l'obbligo del rispetto delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento ed è stata inserita una specifica clausola risolutiva del contratto, in caso di violazione da parte dell'incaricato degli obblighi previsti dal Codice di Comportamento.

Il riferimento al Codice viene, infine, inserito in tutti gli atti di approvazione di incarico.

Il Codice di comportamento, approvato con delibera di G.M. n. 5 del 4 febbraio 2014, è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella [sezione Amministrazione trasparente/sottosezione disposizioni generali/atti generali](#).

Nel rispetto dei tempi previsti per l'implementazione della misura (31/12/2016), l'Amministrazione comunale con delibera di G.M. n. 85 del 3/10/2016 ha approvato l'aggiornamento del "[Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici](#)" armonizzandolo con gli indirizzi dettati dall'ANAC con determinazione n. 12/2015 "*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*", riservando particolare attenzione alle specificità delle aree a rischio dell'Ente.

E' auspicabile un aggiornamento del Codice alla luce delle Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche approvate dall'ANAC con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, le quali hanno lo scopo di orientare e sostenere le amministrazioni nella predisposizione di nuovi codici di comportamento con contenuti più coerenti a quanto previsto dal legislatore e soprattutto, utili al fine di realizzare gli obiettivi di una migliore cura dell'interesse pubblico.



✓ Inconferibilità ed incompatibilità

*Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità*

Viene disposta l'acquisizione della dichiarazione in ordine all'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità relative ad incarichi attribuiti o da attribuire ai Responsabili di Posizioni Organizzative, resa ai sensi dell'art. 20 del [D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39](#), in materia di inconferibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti privati di controllo pubblico, a norma dell'[art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190](#).

É stato, altresì, disposto che venga resa una dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi qualora si appalesano ipotesi di rischio.

Viene, inoltre, periodicamente previsto l'aggiornamento delle suddette dichiarazioni.

Ai Responsabili di P.O., vengono trasmessi i "Modelli", predisposti dall'Ufficio, con cui viene delineato lo schema delle dichiarazioni da rendere da parte del professionista incaricato con le modalità previste dall'[art. 47 del D.P.R. n. 445/2000](#), afferenti la *insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 53, c. 14 del D.lgs. n. 165/2001, e della insussistenza di cause inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 39/2013*.

Sono stati individuati ambiti sensibili cui orientare l'attenzione per una puntuale applicazione della normativa, che di seguito si richiamano:

- le Amministrazioni debbono adottare criteri generali per disciplinare l'autorizzazione degli incarichi extra-istituzionali;
- in sede di autorizzazione allo svolgimento di detti incarichi occorre valutare tutti i conflitti di interesse anche potenziali;
- il dipendente è tenuto a comunicare formalmente all'Amministrazione anche l'attribuzione di incarichi gratuiti.



L'Amministrazione, nella consapevolezza che le superiori finalità possono essere più efficacemente perseguite con la regolamentazione della materia afferente *“la inconfiribilità e la incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico”*, attraverso la quale garantire al Cittadino uno strumento efficace per assicurare un adeguato livello di conoscenza dell'attività amministrativa, con Deliberazione di G.M. n. 35 del 05/05/2016 ha approvato il Regolamento per la *“Disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico”* e disposto la trasmissione del “Regolamento” alla Presidenza del Consiglio Comunale per gli adempimenti di competenza.

Il Consiglio Comunale ha approvato il richiamato “Regolamento” con provvedimento n. 8 del 28/06/2016.

La pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, relativa agli atti con cui vengono conferiti incarichi, viene curata da parte del Responsabile P.O. o da dipendente all'*uopo* incaricato.

Il provvedimento viene pubblicato in versione integrale congiuntamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, omettendo od oscurando riferimenti che possano ledere il diritto di riservatezza del soggetto interessato.

Le “dichiarazioni” rese dal professionista incaricato con le modalità previste dall'[art. 47 del D.P.R. n. 445/2000](#) afferenti la *insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 53, c. 14 del D.lgs. n. 165/2001*, e della *insussistenza di cause inconfiribilità ed incompatibilità, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 39/2013*, sottoscritte dal Responsabile di P.O. dell'area di riferimento interessata per il conferimento dell'incarico, vanno trasmesse al Responsabile della trasparenza ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dettati dal [D.lgs. n. 33/2013](#).

Le richiamate dichiarazioni vanno prodotte annualmente.



## ✓ **Formazione del Personale**

*Attività formativa del Personale con particolare riferimento ai Responsabili di PP.OO.*

In premessa, va precisato che i recenti indirizzi legislativi i quali trovano compiuta sintesi nella “*prevenzione della corruzione nell’ambito delle amministrazioni pubbliche, nelle società partecipate e controllate anche mediante l’attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l’attività di vigilanza nell’ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della pubblica amministrazione che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi, evitando nel contempo di aggravare i procedimenti con ricadute negative sui cittadini e sulle imprese, orientando i comportamenti e le attività degli impiegati pubblici, con interventi in sede consultiva e di regolazione*”, impongono, altresì, una profonda revisione del sistema organizzativo della P.A., anche nelle sue articolazioni periferiche, promuovendo virtuosi percorsi del personale interessato a vario titolo e nei diversi settori di riferimento.

La recente normativa introdotta dalla [legge 190/2012](#) (c.d. anticorruzione) ha significativamente coinvolto gli Organi di governo e la Dirigenza per ottimizzare la gestione dell’Ente Locale, al fine di contrastare l’insorgenza di tale fenomeno attraverso la consapevole partecipazione all’attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

Le sottese problematiche relative al fenomeno sopra cennato hanno imposto un necessario approfondimento per la corretta applicazione della normativa di riferimento.

A tal fine, interpretando i bisogni degli operatori che a vario titolo sono chiamati all’applicazione normativa, a seguito dell’entrata in vigore della legge 190/2012, l’Amministrazione ha ritenuto opportuno dedicare ai cennati argomenti due giornate di studio che sono state curate dal dott. Luca Del Frate, esperto in materia e più volte incaricato dalla ex-SSPAL.

Le giornate di formazione sono state tenute nei giorni nel febbraio 2013, ed hanno impegnato tutto il personale dell’Ente, per privilegiare successivamente la formazione dei Responsabili di PP.OO. non solo perché il percorso formativo costituisce una delle misure obbligatorie per



la lotta alla corruzione, ma altresì per orientare comportamenti idonei al contrasto in capo a coloro che più direttamente, per le delicate funzioni, operano in aree maggiormente a rischio.

Inoltre, con l'entrata in vigore della [legge 11 agosto 2014, n. 114](#) - conversione in legge, con modificazioni, del [decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90](#) recante “*misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*”, si sono sollecitati gli Enti locali a prestare maggiore attenzione alla materia oggetto di trattazione e ad investire sempre più nella formazione, quale strumento necessario per arginare il fenomeno corruttivo.

Nei precorsi anni, l'attività formativa, seppur limitata, è stata assicurata ai Responsabili di PP.OO. al personale operante nei settori più esposti al rischio del fenomeno corruttivo. In particolare, si è infatti focalizzata l'attenzione per assicurare percorsi formativi al personale operante nell'Area finanziaria, all'Ufficio tributi, nell'Area Lavori Pubblici e all'Ufficio Personale.

Si precisa che, con l'entrata in vigore del [D.lgs. n. 97/2016](#) e, particolare, con particolare riferimento alle [Linee Guida dettate dall'ANAC con delibera n. 1309/2016](#), nel corso del 2017, l'attività formativa è stata rivolta ai Responsabili di P.O. e al personale operante negli Uffici ad elevato rischio ed, inoltre, i Responsabili di P.O. hanno provveduto a tenere una sessione formativa sull'Accesso Civico (*generalizzato e non*). Inoltre, nel corso del 2018, è proseguita la formazione telematica in tema di anticorruzione e trasparenza mediante piattaforma della *software house*, già avviata nel corso del 2017. Inoltre, l'Ente ha svolto anche formazione di tipo settoriale a favore di n. 34 dipendenti per un totale di 54 giornate formative.

Nel corso degli anni 2019/2020 la formazione è stata di tipo settoriale, ricomprendente, in taluni casi, profili afferenti al tema dell'anticorruzione e della trasparenza.

Nello specifico, per l'anno 2020, si è svolta formazione telematica di tipo settoriale a favore di n. 14 dipendenti per un totale di 18 giornate formative.

In riferimento all'anno 2020, in vigenza del P.T.P.C.T. (triennio 2020/2022) è comunque prevista la formazione/aggiornamento in materia di prevenzione della corruzione mediante



fornitura di corsi in modalità e-learning. Per l'esercizio 2020, corre l'obbligo di rilevare che la pandemia ha reso necessario organizzare gran parte del personale in modalità di "lavoro agile" e ciò ha determinato non poche difficoltà ad erogare la formazione - difficoltà fondamentalmente di tipo tecnico, date dalle dotazioni informatiche nella disponibilità personale dei dipendenti - stante, inoltre, la priorità riconosciuta alle attività di contrasto alla diffusione del covid-19.

Si reputa necessario, dunque, realizzare un "piano della formazione" che interessi tutto il personale sui temi della legalità e dell'etica, continuando ad assicurare la formazione "settoriale" al personale che a vario titolo opera in ambiti più suscettibili al rischio del fenomeno corruttivo. L'esigenza appare diffusamente avvertita e può essere soddisfatta da una disponibilità finanziaria che venga veicolata a tal fine, nel convincimento che solo una soddisfacente formazione del singolo operatore può caratterizzare una cultura diffusa di sensibilizzazione collettiva.

Le attività di formazione ed aggiornamento per i responsabili e per i dipendenti utilizzati nelle attività a più elevato rischio di corruzione sono tese ad offrire strumenti di supporto nell'applicazione delle disposizioni per la prevenzione della corruzione.

#### ✓ **Misure a tutela del Dipendente pubblico che segnala illeciti**

L'[art. 1, comma 51, della legge 190/2012](#) (cd. legge anticorruzione) ha introdotto l'[art. 54-bis nel D.lgs. 165/2001](#), rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*", che disciplina nell'ordinamento italiano la misura finalizzata a favorire l'emersione di fattispecie di illecito. La [legge n. 179 del 2017](#), ha sostituito l'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001, modificando la disciplina per la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblower).

In particolare, attualmente, l' art. 54-bis, comma 1, del d.lgs. 165/2001 dispone che: "*Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1,*



*comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L’adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all’ANAC dall’interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell’amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L’ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.”*

*L’art. 54-bis comma 3, del d.lgs. 165/2001 dispone che: “L’identità del segnalante non può essere rivelata. Nell’ambito del procedimento penale, l’identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall’articolo 329 del codice di procedura penale. Nell’ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l’identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell’ambito del procedimento disciplinare l’identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell’addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell’identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell’incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.”*

Già con determinazione n. 6 del 28 aprile 2015, l’Autorità nazionale Anticorruzione ANAC adottava le “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)” per fornire indicazioni in ordine alle misure che le pubbliche amministrazioni devono adottare per tutelare la riservatezza dell’identità dei dipendenti, proponendo altresì un modello procedurale.



Con il presente documento il Comune di Carlentini adotta la procedura e gli accorgimenti organizzativi e tecnici utili a garantire la tutela del dipendente che intende segnalare condotte illecite riguardanti situazioni di cui sia venuto direttamente a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

La richiamata “*Procedura in materia di tutela del dipendente del Comune di Carlentini che segnala illeciti* (Allegato 4)” ed il modello “*per la segnalazione di condotte illecite (c.d. whistleblower)* (Allegato 4)” sono allegati al “PTPCT 2020-2022”, approvato con Delibera di G.M. n. 6 del 29/01/2020, e sono resi disponibili dall’Amministrazione sul proprio sito istituzionale nella [sezione Amministrazione trasparente/ altri contenuti/ prevenzione della corruzione/ segnalazioni illeciti](#).

Nel corso del 2020, non risultano pervenute segnalazioni da parte dei dipendenti di condotte illecite riguardanti situazioni di cui siano venuti direttamente a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

#### ✓ **Gestione risorse umane: Controlli sulle timbrature - Visite fiscali per malattia**

I controlli relativi alle fattispecie in esame ineriscono al ruolo del Dipendente pubblico e alla sua funzione di pubblico ufficiale, rilevando il comportamento non solo sotto il profilo della pubblica fede, ma altresì della irreprensibilità che rafforza il rapporto di fiducia con il cittadino e l’immagine dell’Amministrazione.

##### - Controllo sulle timbrature

La Suprema Corte di Cassazione - Quinta sezione penale - ha premesso che, secondo l’insegnamento delle Sezioni Unite, i cartellini marcatempo o i fogli di presenza non hanno natura di atto pubblico, trattandosi di documenti di mera attestazione del dipendente inerente al rapporto di lavoro, soggetto a disciplina privatistica, documenti che, peraltro, non contengono manifestazioni dichiarative o di volontà riferibili alla Pubblica amministrazione (*Sentenza Corte di Cassazione del 18 luglio 2018, n. 41426*).



- Visite fiscali e riforma Madia

A seguito delle novità introdotte dal [decreto legislativo n. 75 del 27 maggio 2017](#), meglio noto come decreto Madia, è stato modificato il sistema di visite fiscali e viene, altresì, istituito il “*Polo Unico INPS per il Pubblico Impiego e Settore Privato*”, che conferisce all’Inps la competenza esclusiva ad effettuare le visite mediche di controllo.

Oggi, infatti, è il Polo Unico ad occuparsi in via esclusiva della gestione dei controlli medici fiscali anche nei confronti dei pubblici dipendenti.

Il citato decreto legislativo prevede, inoltre, che qualora il dipendente debba allontanarsi dal proprio domicilio per giustificati e documentati motivi deve darne preventiva comunicazione alla pubblica amministrazione di appartenenza alla quale è tenuto a fornire la relativa documentazione giustificativa.

Anche eventuali cambi del domicilio di reperibilità indicato nel certificato telematico di malattia devono essere preventivamente comunicati al proprio datore di lavoro pubblico.

Qualora il lavoratore non venga trovato al domicilio dal medico fiscale, verrà invitato a presentarsi a visita ambulatoriale presso la struttura INPS territorialmente competente. In sede di visita ambulatoriale il medico INPS valuterà l’effettiva sussistenza dell’incapacità temporanea al lavoro e la relativa prognosi, nonché gli eventuali documenti, solo se di tipo medico-sanitario, prodotti dal lavoratore a giustificazione dell’assenza a visita nelle fasce di reperibilità.

Le valutazioni delle giustificazioni non aventi carattere medico-sanitario sono di competenza del datore di lavoro pubblico al quale il lavoratore è tenuto a fornirle.

Nel rispetto della normativa sulla *privacy* e il trattamento di dati sensibili, le informazioni e i giudizi medico legali - anche qualora conseguenti a visite disposte su iniziativa dell’Istituto - saranno messi a disposizione del datore di lavoro pubblico, comprese le assenze al domicilio, la mancata presentazione a visita ambulatoriale nonché il giudizio medico sulle giustificazioni di assenza per motivazioni medico-sanitarie.



✓ **Piano della rotazione dei Responsabili di PP.OO. soggette a maggior rischio di corruzione.**

Richiamando un orientamento della CIVIT e, in tempi più recenti, dell'ANCI e dell'ANAC, si è precisato che la misura della "rotazione" va coniugata con la continuità dell'azione amministrativa non sempre compatibile con la fungibilità di professionalità consolidate nell'ambito di alcuni settori, rispetto ai quali la rotazione comporterebbe vuoti non facilmente colmabili.

L'ANAC, da ultimo, con il PNA 2019, fornisce indirizzi specifici in materia di rotazione (ordinaria e straordinaria) del personale.

Inoltre, va evidenziato che, nonostante non si registri per l'esercizio 2020 una rotazione del personale impegnato nell'ambito delle aree a rischio catalogate di livello alto, così come contemplato dalla normativa vigente, a seguito dell'Approvazione del "nuovo Organigramma dell'Ente" con Delibera di G.M. n. 64 del 14/07/2017, si è registrata una rotazione parziale del personale e dei servizi per cui parte del personale è transitato dall'Area IV all'area V e dall'Area V all'Area I (si rinvia al nuovo Organigramma approvato Delibera di G.M. n. 64 del 14/07/2017, come modificato con successivi provvedimenti di G.M. n. 42 del 18/04/2018 e n. 47 del 07/05/2018).

Si precisa che con l'elezione a Sindaco del *Dott. Giuseppe Stefio*, dipendente comunale con incarico di Responsabile di P.O. dell'Area I e *ad interim* dell'Area II, eletto Sindaco nelle passate Elezioni amministrative 2018, e a seguito del collocamento a riposo del dipendente *Geom. Ezechiele Vittordino*, Responsabile di P.O. Area IV, si è registrato di fatto un rinnovamento sostanziale delle figure di vertice dell'Ente.

Per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 109, comma 2, e dell'art. 50 comma 10, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite con Determina sindacale n. 41 del 31/12/2019, fino al 31/12/2020.



## SERVIZI AL CITTADINO

- ✓ Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari erogati per l'espletamento di funzioni istituzionali dell'Ente nell'interesse pubblico.

Le procedure connesse vengono svolte dal Responsabile di P.O. competente in materia e dal responsabile del procedimento in conformità al Regolamento dell'Ente, che disciplina le modalità e i criteri che legittimano l'erogazione distintamente per singola tipologia.

La distinzione tipologica degli interventi in esame assume rilevanza sotto il profilo delle distinte procedure che, seppur finalizzate all'interesse pubblico che permea la funzione istituzionale dell'Ente, soggiacciono a particolari modalità di svolgimento che si articolano attraverso l'esame della regolarità dei requisiti dell'istante e della loro coerenza con il perseguimento del pubblico interesse dell'Ente, che legittima l'accoglimento e la successiva approvazione con provvedimento dell'Organo deliberante.

La seguente articolazione tipologica permette di meglio comprendere la complessità del relativo percorso procedurale che trova una specifica correlazione con la natura giuridica dell'intervento:

- I *contributi* sono finalizzati alla corresponsione di somme per il raggiungimento di scopi sociali, culturali, sportivi e per il perseguimento, in genere, di finalità che assumono rilevanza a tutela del benessere sociale;
- Le *sovvenzioni* presuppongono un finanziamento, anche parziale, per scopi di ricerca o di studio, mostre, borse di studio, in genere finalizzate a sostenere iniziative di qualificato livello sociale, promosse da associazioni, gruppi, comitati, fondazioni;
- Le *concessioni di sussidi e di ausili finanziari* sono preordinate a rimuovere cause ostative al libero sviluppo della personalità del cittadino, attraverso un intervento, quale il *sussidio*, a volte di carattere continuativo che permetta alla famiglia o alla persona di superare lo stato di bisogno o, nel caso di *ausilio finanziario*, di superare difficoltà determinate da contingenze straordinarie;



- L'attribuzione di *vantaggi economici* si traduce nel concedere da parte dell'Ente la fruizione di un bene o di un servizio rientranti nella disponibilità dell'Ente.

La classificazione tipologica che precede permette di evidenziare la particolare esposizione dei procedimenti correlati al rischio che potrebbe derivare da una disattenta o colpevole gestione, che pertanto impone, da parte degli operatori, un elevato grado di responsabilizzazione nell'adottare provvedimenti preordinati al perseguimento rigoroso dell'interesse pubblico cui sono preordinati, non disgiunto dall'assicurare un'ampia e completa esposizione informatica che consenta un diffuso controllo, nel rispetto della tutela del diritto alla *privacy*.

Il 2020, come più volte evidenziato, è stato caratterizzato dalla diffusione della pandemia. A tutti i livelli – nazionale, regionale e locale – sono stati emanati una serie di provvedimenti volti, da una parte, al mantenimento rigoroso delle misure poste in essere per consentire una diminuzione, la più rapida possibile, del contagio e dall'altra, nel garantire l'erogazione dei servizi essenziali nonché nel prevedere una serie di interventi di tipo economico a favore delle fasce più deboli, maggiormente esposte alla forte crisi economica che ne è conseguita. Gli uffici comunali ed i servizi sociali coinvolti, pertanto, sono stati impegnati nelle attività di erogazione di voucher, sostegni etc. per le quali assume fondamentale importanza il monitoraggio della sussistenza dei presupposti in capo ai beneficiari e la relativa rendicontazione.

- ✓ Pubblicazione sul sito *web* dell'Ente dei provvedimenti relativi ai contributi erogati

Vengono indistintamente pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente i provvedimenti relativi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari erogati a persone o Enti pubblici, ai sensi degli [articoli 26 e 27 del D.lgs. 33/2013](#).

L'*Autorità Nazionale Anticorruzione* con proprie determinazioni, fornisce l'indirizzo per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione delle informazioni, di cui ai richiamati articoli.



La pubblicazione è estesa a tutti gli atti con i quali si dispongono attribuzioni di importo anche inferiore alla soglia prevista dalla normativa, quale condizione legale di efficacia dei provvedimenti.

Percorsi ulteriori di sensibilizzazione nei confronti del settore di riferimento riguarderanno la necessità di una puntuale indicazione, da destinare alla successiva indicazione dei dati relativi al soggetto beneficiario (nel rispetto del diritto alla riservatezza), dell'importo erogato, della normativa di riferimento, di eventuali relazioni che, ancorché non pubblicate, sono agli atti dell'Ufficio, del responsabile del procedimento e del Responsabile di P.O. competente.

Particolare attenzione viene prestata ad omettere dati identificativi del soggetto beneficiario, qualora dagli stessi possano emergere elementi utili alla identificazione di condizioni patologiche relative allo stato di salute o alla situazione di disagio economico-sociale.

✓ La Carta dei servizi.

L'Amministrazione al fine di ottemperare alla Direttiva del Presidente del consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, che detta i principi generali cui deve essere progressivamente uniformata l'erogazione dei servizi pubblici, individuando la "Carta dei Servizi" quale strumento a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni per definire, in modo chiaro e facilmente comprensibile per gli utenti i servizi erogati, gli standard garantiti e le modalità attraverso cui gli utenti possono esprimere il loro giudizio e presentare reclami e/o suggerimenti.

Precisato che l'Ente nella Carta dei Servizi dichiara quali servizi intende erogare, le modalità e gli standard di qualità che intende garantire; inoltre, si impegna a rispettare determinati standard qualitativi e quantitativi, con l'intento di monitorare e migliorare la qualità dei servizi offerti;

Evidenziato, altresì, che la Carta dei Servizi non costituisce documento statico, bensì dinamico e, dunque, suscettibile di modifiche ed integrazioni legate alla riorganizzazione dei



Servizi e degli Uffici dell'Ente, laddove l'Amministrazione lo ritenga opportuno, anche in base all'apporto dato dai cittadini mediante proposte e/o suggerimenti.

Il Comune di Carlentini con delibera di G.M. n. 139 del 21.12.2018 ha aggiornato la [Carta dei Servizi Anno 2018-2020](#), pubblicata sul sito istituzionale alla [sezione Amministrazione Trasparente/ Servizi erogati/ Carta dei Servizi](#).

✓ Accesso Civico

Riguardo l'accesso civico si rimanda alla sezione "[Amministrazione Trasparente / Altri contenuti - Accesso Civico](#)" (sezione aggiornata in applicazione del [D.lgs. 97/2016](#) e delle [Linee Guida dettate dall'ANAC con delibera 1309/2016](#)).

✓ Trasparenza e tutela dei dati personali

La pubblicazione di dati e informazioni sulla rete civica del Comune viene assicurata nel rispetto delle "Linee guida" in materia di trattamento dei dati personali adottate con provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2013, nonché da successivi interventi in materia da parte del Garante.

Fatto salvo quanto disposto da specifiche disposizioni in relazione a particolari categorie di dati, informazioni e documenti, i dati personali e i dati identificativi non possono essere pubblicati se, per assicurare il corretto e completo esercizio del diritto alla trasparenza, sia sufficiente utilizzare misure di anonimizzazione, limitare la visibilità di dati o parti di documenti, o utilizzare altri strumenti idonei ed atti a tutelare le esigenze di riservatezza.

I dati sensibili e giudiziari possono essere pubblicati solo nel caso in cui la pubblicazione risulti, con adeguata motivazione, l'unico mezzo utilizzabile per assicurare il corretto e completo esercizio del principio di trasparenza.

È vietato pubblicare i dati, le informazioni e i documenti idonei a rilevare lo stato di



salute e la vita sessuale.

Si reputa opportuno evidenziare la recente entrata in vigore in data 25 maggio 2018 del Regolamento europeo (*General Data Protection Regulation del 27 aprile 2016 n. 679*, di seguito indicato con “RGPD”, Regolamento Generale Protezione Dati), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo ai trattamenti dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

L’Amministrazione comunale, al fine di ottemperare alla vigente normativa in materia, con Delibera di G.M. 68 del 08/06/2018 avente ad oggetto: “Regolamento UE 679/2016 - Approvazione Misure Organizzative in materia di Dati Personali (Privacy)”, ha approvato il “*Regolamento comunale per l’attuazione del Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali*”.

Inoltre, avendo la norma previsto l’individuazione del Responsabili della protezione dei dati (RPD), ai sensi dell’5 del richiamato Regolamento che così recita: [...] “*Il Responsabile della protezione dei dati (in seguito indicato con “RPD”) è individuato dall’organo di indirizzo politico nella figura di un dipendente di ruolo del Comune, ovvero nella figura di un professionista o società, la cui scelta avverrà tramite procedura comparativa*”, come già detto, con Determina dirigenziale n. 460 del 21/12/2018, il Responsabile di P.O. ha disposto l’affidamento alla Ditta “CONFEDERAZIONE & SERVIZI S.r.l.”.

## **TRASPARENZA E PUBBLICITÀ**

In merito alla Sezione Amministrazione trasparente e agli accessi sul Sito istituzionale dell’Ente, come esplicitato nella precedente relazione, da ottobre 2019, l’Ente si è dotato di un nuovo sito istituzionale.

Dal 2020 sul nuovo sito è stato riattivato un contatore visite della sezione “*Amministrazione trasparente*” e delle relative sotto-sezioni.



Per l'anno 2020, tenuto conto del differimento alla data del 31 marzo 2021 per gli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza (Comunicato del Presidente dell'Autorità del 2 dicembre 2020), il rilevamento è stato effettuato in data 17/03/2021.

Si riportano i dati relativi alle diverse sotto-sezioni di Amministrazione Trasparente con l'indicazione del numero delle visite: Disposizioni generali n. 901 - Organizzazione n. 2.314 - Consulenti e collaboratori n. 732 - Personale n. 2.399 - Bandi di Concorso n. 3.337 - Performance n. 586 - Enti controllati n. 411 - Attività e procedimenti n. 802 - Provvedimenti n. 3.726 - Bandi di gara e contratti n. 2.892 - Sovvenzioni, contributi, vantaggi economici n. 716 - Bilanci n. 547 - Beni immobiliari e gestione del patrimonio n. 537 - Controlli e rilievi sull'Amministrazione n. 390 - **Servizi erogati:** *Carta dei Servizi* n. 321; *Class action* n. 288; *Costi contabilizzati* 233; *Servizi in rete* n. 312; *Soddisfazione Utenti (Customer Satisfaction)* n. 1.043 - Pagamenti dell'Amministrazione n. 492; Opere pubbliche n. 1.141; Pianificazione e governo del territorio n. 1.608; Informazioni ambientali n. 494 - **Altri contenuti:** Prevenzione della corruzione n. 263; Accesso Civico n. 339; Accessibilità e catalogo dei dati, metadati e banca dati n. 302; Dati ulteriori n. 267; Segnalazione illeciti n. 206; Contatti Accesso Civico n. 258.

I superiori dati trovano riscontro nella scheda relazione RPCT 2020 del RPCT (Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) pubblicata sul Sito istituzionale dell'Ente alla [Sezione Amministrazione trasparente/ altri contenuti/ e prevenzione della corruzione](#).

✓ **Accesso multilingue al sito istituzionale dell'Ente**

La constatazione che la nostra società assume sempre più una connotazione multi-etnica e multiculturale, in conseguenza del processo di integrazione, ha maturato il convincimento che l'accesso multilingue al sito ufficiale dell'Ente possa favorire un più vasto approccio che permetta di aprirsi all'orizzonte multilingue non solo per le finalità istituzionali cui è preordinato, non precludendolo a quanti sono spinti da curiosità o interesse turistico.



Comune di Carlentini

L'Amministrazione, in tal modo, auspica che l'impegno profuso per una vicinanza sempre più intensa con la popolazione, non solo residente, possa rinsaldarsi con suggerimenti e proposte che contribuiranno a rafforzare la reciproca partecipazione.

*Carlentini, li 25 marzo 2021*



IL RPCT  
SEGRETARIO GENERALE  
*Dott. Daniele Giamporcaro*